

Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 8 luglio 1964

Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5460 nuova serie Fondazione: 1881

INSEZIONI: G.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziarie e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più il giornale si riserva il diritto di ridurre qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: G.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - ITALIA: annuo L. 12.000, sem. L. 6.000, trim. L. 3.500 (col. Piccolo Sera dal lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.250, trim. L. 7.500 (col. Piccolo Sera dal lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SI SONO INIZIATE CON UN CERTO OTTIMISMO LE TRATTATIVE PER LA SOLUZIONE DELLA CRISI

MORO SOTTO LA FORZA DEI QUATTRO PARTITI LA NECESSITÀ DI UN CHARIMENTO DI FONDO

Nella prima riunione a Villa Madama è stato fatto un esame della situazione politica generale. Oggi saranno affrontati i grossi problemi particolari - Si ritiene di poter concludere presto

Un Governo che governi

Non bisogna lasciarsi ingannare dalle apparenze. Perché è pur vero che molta parte del pubblico pare che segua soltanto distrattamente le vicende della crisi ministeriale; è pur vero che molta parte del pubblico pare che metta molto più interesse nello scrutinare quali possano essere le sorti dei figlioli impegnati negli esami, che quelle degli uomini politici impegnati nei colloqui romani; e tenga molto di più a conoscere i nomi delle commissioni esaminate che quelli della prossima compagine ministeriale; è pur vero che molto spesso le conversazioni vertono appassionatamente più su quello che può essere il programma delle imminenti vacanze che sul programma del futuro Governo; è pur vero infine che molta parte del pubblico italiano pare non smetta neppure in questo frangente politico la sua abituale noncuranza e la sua propensione a godersi l'estate che si preannuncia trionfale. Ma è anche vero che dietro a questa disattenzione apparente, dietro questa apparente noncuranza nel seguire le cronache romane spesso troppo minute e complicate, tutti gli italiani che hanno la testa sulle spalle sono seriamente preoccupati della crisi e aspettano una decina di giorni fa.

E qui giova ricordare e precisare che non è affatto vero ciò che da più parti è tendenziosamente asserito, cioè che il Paese — intendo questa parola nel suo significato morale più alto — abbia subito il Governo di centro-sinistra, fin dal principio, come il risultato di una combinazione parlamentare di cui non c'era e di cui non si vedeva la necessità. No. Ci furono molti italiani i quali si resero conto che la formazione di un Governo di centro-sinistra era la conclusione logica di un lungo processo storico iniziato più di mezzo secolo fa, e che poteva essere un avvenimento da accogliere con soddisfazione, perché prometteva di fare entrare decisamente nella cosiddetta «area democratica» un partito che è sempre stato tanta parte della politica italiana, e di rinsaldare così le istituzioni democratiche che l'Italia si è data.

Ma, purtroppo, i sostenitori del centro-sinistra non tardarono ad essere amareggiati da due fatti. Il primo fu quello che il partito di maggioranza, lungi dal mantenere quella linea di assoluta conciliazione che era necessaria in un cimento così nuovo e così arduo, continuava ad essere travagliato più che mai dalle crisi di «correnti» e di «sottocorrenti», spesso più personalistiche che ideologiche, le quali naturalmente rendevano più difficile il compito a chi aveva la responsabilità suprema del partito, e più delicata la posizione dei propri uomini di governo. E il secondo di quei fatti delusi fu quello — più grave — che i socialisti, diventati partito di governo, non erano tutti decisi di assumersi la corresponsabilità relativa. C'erano, fra essi, uomini dotati di un alto senso di responsabilità politica, e tra questi è doveroso nominare, prima di tutti, Nenni, ma ve ne erano, fuori della compagine governativa, e in posizioni importanti, altri, i quali sostanzialmente dedicavano tutto il loro ingegno a criticare e ad aspreggiare il Governo cui pure il loro partito aveva aderito; e parevano volersi rifare di questa adesione di principio con il più ostile atteggiamento personale che fosse possibile. Questo atteggiamento di certi socialisti rimasti fuori del Governo, palesemente soprattutto nella discussione sui modi e sui tempi dell'esecuzione del programma, fu una palla di piombo ai piedi del Governo di centro-sinistra; fu quello che ne rese tarda

e insufficiente l'azione anti-congiunturale; fu quello che ne vulnerò il prestigio e costituì l'essenziale fondamentale ragione della crisi.

Ed ora?

Ed ora è chiaro che la prima cosa da fare è quella cui attende, con mandato del Presidente della Repubblica, l'on. Moro: cercare di rimettere in piedi un nuovo Ministero di centro-sinistra non più minato e corroso dai contrasti che logorarono il primo, e capace di assumere una linea più concorde e risoluta, e più conforme alle necessità urgentissime del Paese, con un programma ben definito nei tempi e nella gradualità della esecuzione, un programma su cui non possano sorgere ogni giorno nuove contestazioni. Formare un Governo, insomma, che non sia affetto da «tassia locomotrice» e che sia capace di governare...

Perché questo è il punto veramente capitale della questione. Un paese moderno deve reggersi politicamente, sì, sul principio della sovranità popolare, espressa attraverso il suffragio universale e concretata nella formazione di assemblee rappresentative. Ma perché un paese possa poi sviluppare la propria economia, possa competere nel campo della produzione mondiale, possa assicurare ai suoi cittadini un conveniente progresso materiale e spirituale, bisogna che le sue assemblee rappresentative sappiano esprimere da sé un Governo efficiente; un Governo che abbia autorità e la faccia sentire. Il principio dell'autorità è per quei grandi organismi collettivi che sono gli Stati qualcosa di necessario, come certe vitamine sono necessarie all'organismo umano. La sua mancanza conduce gli Stati, fatalmente, alla disorganizzazione, all'inefficienza, alla preda di chiunque possa invece far sentire la forza del principio di autorità.

E quale sia oggi in Italia l'organizzazione politica a cui escludo vantaggio va la lentezza dell'azione governativa; quale sia oggi l'organizzazione politica che pur azzarda (per il momento) tutte le disubbidienze, tutte le ribellioni, tutti i malumori, si riserbi il potere di instaurare domani il principio di autorità più rigoroso e più duro per tutti; quale sia l'organizzazione politica per la crisi ministeriale attuale, e tutte le crisi in genere, vanno — come si dice volgarmente — in «tanto brodo», è inutile che noi diciamo agli avvenuti lettori.

Giovanni Ansaldo

Roma, 7

Il Presidente incaricato Moro ha presieduto la prima riunione collegiale per la soluzione della crisi. La riunione quadripartita si è aperta a Villa Madama alle 17.30. Erano presenti: Moro, Rumor, Zaccagnini, Gava per la DC; Nenni, Ferri, Martelli, De Martino e Brodolini per il PSI; Saragat, Tanassi, Cariglia, Bertinelli e Schiavoni per il PSDI; Reale, La Malfa, Salomoni e Terrana per il PRI.

La riunione si è svolta nella sala di Giulio Romano, il pittore che a suo tempo dipinse il pregevole affresco che l'adornava. Poco prima dell'inizio della riunione, fotografi e cineoperatori sono stati introdotti nella sala per alcune riprese. Al centro della grande sala era stato collocato un tavolo in noce massiccio, ricoperto di un tappeto rosso scuro. Moro si è seduto a capo tavola, avendo alla destra Rumor e alla sinistra Nenni. La delegazione repubblicana si è posta sull'altro lato, di fronte a Moro. A sinistra si è seduta la delegazione socialista e a destra quella della DC e del PSDI.

La riunione è terminata poco dopo le 22. I rappresentanti dei quattro partiti torneranno ad incontrarsi per la prosecuzione delle trattative domani pomeriggio, alle 17. Si è appreso che nel corso dei colloqui il Presidente incaricato ha sottolineato la necessità di un chiarimento perché i rapporti tra partiti si chiariscano e i loro interessi si armonizzino. I rappresentanti delle delegazioni hanno espresso il rispettivo giudizio sulla situazione politica generale. E' stata quindi messa a punto l'agenda dei lavori per i prossimi giorni: domani si dovrebbe discutere dell'azione anti-congiunturale e della legge urbanistica; giovedì dovrebbero essere affrontati i problemi concernenti la programmazione e la scuola con riferimento alla questione del notaio capitolino 88; venerdì dovrebbe essere proseguita la discussione su questi problemi, in modo che Moro possa andare da Segni a riferire sull'andamento dei lavori.

Nella giornata di sabato verrebbero così affrontati i problemi riguardanti la struttura del Governo, seguendo il criterio di operare le sostituzioni strettamente necessarie. Domenica o lunedì Moro dovrebbe essere in grado di sciogliere la riserva.

Al termine della riunione odierna il Presidente del Consiglio incaricato si è intrattenuto con i membri della delegazione democristiana. Alcuni componenti le altre delegazioni hanno rilasciato brevi dichiarazioni ai giornalisti. L'on. De Martino ha detto: «E' stato compiuto un esame generale, nel corso del quale ognuno ha esposto il proprio punto di vista. Il clima della discussione è stato cordiale. Un giornalista ha chiesto: «Quali le sue impressioni?». De Martino: «Non ci sono impressioni. Domani contiamo di dirvi qualcosa di più». All'on. Brodolini è stato chiesto: «La riunione può considerarsi positiva?». «Il fatto che continuiamo a discutere — ha risposto — mi sembra già un elemento positivo».

A sua volta l'on. Bertinelli, del PSDI, ha detto: «Torniamo a vederli domani alle 17, per fare una discussione sui punti concreti e particolari del programma, essendo stata oggi la discussione di carattere generale». Anche l'on. Cariglia ha

manifestato un certo ottimismo.

Un giornalista ha quindi chiesto all'on. Reale: «Non siete forse troppo riservati sull'andamento della riunione odierna?». «Non c'è nessun mistero; è una questione di discrezione, parlerà il Presidente per tutto».

Dall'andamento della riunione di oggi ritiene che le trattative possano concludersi rapidamente?.

«Speriamo di sì».

A La Malfa è stato chiesto: «Volete far presto?».

«Questo è il nostro proposito. «Ci sono difficoltà?».

«Per il momento no».

In mattinata Moro si era recato dal Presidente Segni a riferire sul decorso dei primi sondaggi avuti con i partiti. A sua volta Rumor si era riunito con alcuni esponenti dorotei Colombo, Carlo, Russo, Piccoli e Cosiga. Nella tarda mattinata, poi, sempre in preparazione del convegno collegiale del pomeriggio, le delegazioni dei quattro partiti si sono riunite ognuna per conto proprio. In particolare, a Palazzo Chigi Moro ha riunito nel suo studio Rumor, Gava e Zaccagnini; era presente anche Scaglia. A Palazzo Chigi si è svolta, nello studio di Moro, anche la riunione della delegazione socialista; erano presenti Nenni, De Martino, Martelli, Ferri e, inoltre, Pieraccini e Giolitti, che hanno preso parte alla riunione per riferire sui problemi di loro competenza, e cioè l'urbanistica e la programmazione. Più tardi è arrivato Brodolini.

De Martino prima di recarsi a Palazzo Chigi, ha fatto delle dichiarazioni ottimistiche, nelle quali ha espresso l'augurio che le trattative per il nuovo Governo non durino più di due giorni. Giolitti, invece, si è riservato, quando è uscito dallo studio di Nenni a Palazzo Chigi, ha fatto dichiarazioni pessimistiche. Dopo aver confermato di aver preso parte alla riunione per fornire elementi sui problemi congiunturali ed economici al centro delle trattative per la crisi alle quali «non parteciperà», ha risposto ad alcune domande portegli dai giornalisti.

«Qual è la sua impressione?». «La mia impressione è che dopo gli interventi di ieri alle direzioni democristiane le prospettive appaiono negative, se contano i fatti, cioè quello che è stato detto specie da parte dorotea, e se i dorotei hanno un peso nella DC». Ha aggiunto che questa è una sua impressione personale, che del resto aveva anticipato nel discorso pronunciato al Comitato centrale socialista. Pieraccini dal canto suo si è limitato a dire che aveva fornito alla delegazione elementi sulla questione dell'urbanistica.

Naturalmente, i giornalisti hanno subito riferito a De Martino le dichiarazioni fatte da Giolitti, allorché ha avuto termine la riunione. «E' una opinione personale, è rispettabile come tale», ha commentato De Martino, aggiungendo che la riunione era servita ad un primo scambio di idee. Brodolini dal canto suo ha riconosciuto il giudizio di ieri e un cauto ottimismo. «Noi socialisti — ha detto — siamo per una trattativa rapida e serena che le cose vadano tranquille. Quando gli abbiamo fatto notare che le dichiarazioni di Giolitti ponevano dei problemi circa la rappresentanza socialista nel Governo, ha detto: «In politica nulla è definitivo».

A sua volta Ferri ha detto

che l'urbanistica sarà uno dei problemi di maggior discussione nelle trattative: «E' uno dei punti più importanti e anche urgenti, essendo urgente giungere ad una definizione in quanto l'attuale stato di incertezza è il più pericoloso». Infine, Martelli ha precisato che Giolitti aveva consegnato alla delegazione uno schema del piano quinquennale sulla programmazione. «Si tratta — ha precisato ancora — soltanto di una prima fase del piano. Gli accordi programmatici del novembre scorso prevedevano la presentazione entro giugno di uno schema, dopodiché, nella seconda metà del '64, si sarebbero svolte le discussioni e avrebbe avuto luogo un esame più approfondito della materia. Siamo dunque solo alla prima fase. Le trattative potranno al massimo individuare alcuni punti controversi».

I problemi per i quali la necessità di chiarezza si pone con più forza, anche davanti alla possibilità di una rapida trattativa, sono molteplici. Vi è, sì, la possibilità che raggiunto il

pieno accordo sul piano politico, le singole questioni vengano rinviata a dopo la formazione del Governo. Ma questa, per molti, non sarebbe una soluzione eccellente. E' da ritenersi quindi che i vari problemi vengano sviscerati a fondo sin d'ora. Si tratta, infatti, di raggiungere un accordo completo sul sistema attraverso il quale si vuole superare la congiuntura; se questo problema deve essere considerato preminente; quale indirizzo si deve dare alla programmazione economica, considerando le indicazioni fornite dal Ministro Giolitti, e cioè solo come uno studio preliminare non vincolante o meno; quale indirizzo dare alla legge urbanistica; quali debbano essere i tempi di attuazione dell'ordinamento regionale; quale impegno debba essere assunto per quanto riguarda la scuola.

Urbanistica, programmazione e scuola sono particolarmente i punti sui quali non sarà facile raggiungere rapidamente un accordo.

FULMINEA SCIAGURA SOTTO L'«AIGUILLE VERTE» NELLA CATENA DEL BIANCO

Una valanga stronca la vita a quattordici scalatori in cordata

Tra le vittime il famoso olimpionico francese Charles Bozon - L'enorme massa di neve ha trascinato il gruppo per seicento metri - Sembrava un terremoto ha detto un testimone - Il percorso era stato ispezionato da un elicottero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chamonix, 7

Una delle più spaventose tragedie alpine è accaduta questa mattina alle 11.30, a quota 3200 metri, sotto l'alto pizzo della «Aiguille Verte», nel versante sud-ovest del Monte Bianco. Il bilancio delle vittime è impressionante: 14 morti, tutti esperti scalatori e scalatori francesi che, per esercizio ed allenamento, cercavano di raggiungere la vetta dell'«Aiguille Verte». Tra le vittime il campione mondiale di sci Charles Bozon. Una enorme massa di neve, precipitando dalla sommità della «Aiguille Verte», ha investito in pieno i quattordici uomini trascinandoli per circa 600 metri e provocandone la morte.



(Telefoto A.P. al «Piccolo») Charles Bozon

Si trattava di una squadra di scalatori scalatori formidabile. Tutti avevano fatto quell'ascesa almeno una decina di volte. Questa mattina erano partiti verso le 7. La giornata era bella, il tempo non troppo caldo: era stata decisa la partenza proprio perché la temperatura non faceva prevedere grandi pericoli di valanghe. In testa era il Bozon, poi ventat-

Le ricerche si presentavano difficili soprattutto per l'improvvisità della tragedia. Aveva una spessore di sei o sette metri. Il primo corpo trovato fu quello di Charles Bozon, che era stato colpito dalla valanga di circa 200 metri. Aveva una sci slacciato e ad esso si afferrava ancora con le mani. Evidentemente aveva cercato di emergere dalla massa nevosa, ma gli erano mancate le forze, essendogli impossibile respirare. Il capo delle guide lo trovava soltanto cinquanta centimetri di neve. Dopo il cadavere di Bozon si recuperavano lentamente gli altri: le salme sono state trasportate a valle in elicottero.

La sciagura ha provocato, come è facile immaginare, una grandissima emozione non solo a Chamonix, ma in tutta la Francia. Il capo delle guide locali stasera piangeva mormorando: «Mai, mai era accaduto una cosa simile». Intanto dalla montagna scendevano le guide portando le salme via strappate alla lancia di neve. Due file di folle facevano ala, silenziose, lungo il sentiero che porta alla cittadina.

Appena avuta conferma della sciagura le centrali radiofoniche della piccola cittadina alpina sono state assalite da telefonate provenienti da tutte le parti, e rispondevano singhiozzando. L'entità della disgrazia è sfuggita a quasi tutti nei primi momenti. Infatti, quando le prime segnalazioni sono giunte alla sede della Scuola nazionale di sci ed alpinismo, si ritiene che dovesse trattarsi di un incidente isolato e che la squadra dei 14 alpinisti dovesse trovarsi semplicemente in difficoltà. Il direttore della scuola Jean Franois, si trovava a bordo dell'elicottero che aveva compiuto la per-

Illustrazione del percorso prima della partenza del gruppo. D'altra parte, l'impresa, come si è detto, non presentava eccezionali difficoltà. Si trattava di un esercizio pratico sul terreno e non di un fatto sportivo e nessuno pensava alla possibilità di un incidente. Nondimeno l'imprevedibile sciagura è avvenuta.

E' stata iniziata una inchiesta ufficiale per determinare le cause della sciagura. Secondo gli esperti alpini, la valanga è stata provocata dall'improvviso cedimento di una placca di neve, cioè di una lastra piana di neve, che di solito rimane gelata sulle alte montagne per tutta l'estate. La recente ondata di caldo potrebbe averne provocato la fusione.

Con la morte di Bozon, non solo la Francia ma tutto il mondo sportivo si è commosso. Il grande campione, vincitore delle olimpiadi del 1960, campione del mondo 1962, campione del mondo 1963, Charles Bozon aveva riportato una serie impressionante di vittorie nazionali ed internazionali nel corso della sua carriera agonistica. Egli si era sposato all'inizio di quest'anno ed aveva abbandonato la competizione per dedicarsi al mestiere di guida, calando le orme del padre, il quale era perito tragicamente travolto da una valanga nel 1938. A quell'epoca, Bozon, nato nel 1932, aveva solo 6 anni. Ma egli era già un esperto scalatore, aveva infatti cominciato a partecipare alle competizioni all'età di otto anni. Bozon cominciò a diventare celebre nel 1954. Ai giochi olimpici del 1956, a Cortina d'Ampezzo, egli fu quinto nello slalom gigante, settimo nello speciale e ottavo nella discesa occupando il secondo posto assoluto. Il giovane continuò a vincere successi su tutti i campi di sci. Ma nel 1958, nello slalom gigante del campionato del

mondo di Badgastein fece una paurosa caduta, ripercuotendo la lesione alla colonna vertebrale. Dovette rimanere ingessato per tre mesi.

Ma nel 1960 ai Giochi olimpici di Squaw Valley, Bozon era di nuovo in piena forma, ottenendo una medaglia di bronzo nello slalom speciale ed un secondo posto al campionato del mondo di combinata. Egli conseguì in sua più bella vittoria nel 1962, conquistando il titolo di campione del mondo di slalom speciale a Chamonix.

Invitato al Canada nel 1963, egli partecipò in condizioni che non sono state ancora chiarite, ad una competizione con degli scalatori professionisti. La Federazione internazionale lo sospese per un anno. Egli fu assorbito nello scorso febbraio ma non poté partecipare ai giochi d'Innsbruck. Questa sospensione e un'operazione al menisco lo indussero ad abbandonare lo sport agonistico, e a dedicarsi definitivamente al mestiere di guida alpina.

Paolo Amerio

La congiuntura italiana

SMENTITA SU PRETENSE dichiarazioni di Marjolin

Roma, 7

Negli ambienti della Farnesina è stato rilevato che le affermazioni contenute in una nota a firma «Economia» del settimanale «Il Punto», in cui si attribuiscono al Vicepresidente della Commissione europea della CEE, prof. Robert Marjolin dichiarazioni insistenti, mirano a dare sapore di scandalo alla normale e diversa procedura seguita dalla CEE stessa nei confronti della situazione della bilancia dei pagamenti del nostro Paese. Negli stessi ambienti si aggiunge che le illazioni fantastiche, a base di complotti e roba del genere, che il settimanale «Il Punto» ricava da settentrionali insistenti, sono ovviamente prive di ogni realtà.

Chi si occupa di politica estera — si osserva infine negli ambienti della Farnesina — dovrebbe aver sempre presente la necessità di controllare ciò che afferma, ossia di comportarsi con serietà e senso di responsabilità. Ciò vale naturalmente anche per chi attinge notizie per il proprio giornale da fonte non controllata.

In relazione a quanto riportato dal «Punto», il portavoce della Commissione europea, indiziato, informazione pretesa insostenibile o illazione è falsa. Le congetture circa piani e complotti, di intellaiatura più o meno coerente, appartengono alla letteratura di genere che non si occupa di buon senso né di occupazione durante le ore di lavoro.



Roma — L'on. Moro presiede la riunione quadripartita. Alla sua destra Gava e Rumor. In primo piano i socialisti con Nenni

La situazione

L'on. Moro ha riunito a Villa Madama le delegazioni dei quattro partiti. Prima di affrontare la riunione quadripartita Moro si è recato dal Presidente della Repubblica a riferire sui primi sviluppi del suo tentativo di soluzione della crisi: poi ha presieduto una riunione della delegazione democristiana. A sua volta, Rumor si era incontrato con alcuni esponenti della corrente dorotea. Anche Nenni ha riunito i componenti della delegazione socialista in preparazione del convegno quadripartito. Da parte di De Martino e Brodolini è stato espresso un cauto ottimismo sulla soluzione positiva delle trattative; invece Giolitti, che era stato interpellato sui problemi della programmazione, si è detto pessimista. Nelle trattative i principali problemi sul tappeto sono quelli della programmazione, della scuola, dell'urbanistica, oltre, naturalmente, la questione delle misure anti-congiunturali.

Riguardo alla situazione economica, va segnalato che da parte del Ministero degli Esteri sono

state smentite le voci diffuse da un giornale, secondo cui il Vicepresidente della CEE, Marjolin, avrebbe affermato di aver avuto elementi non attendibili sulla reale situazione del nostro Paese, da personalità del nostro Governo. Krusev ha pronunciato alla radio un discorso in cui ha invitato per riferire sull'esito del suo viaggio in Scandinavia. Egli ha affermato che i Governi danese e norvegese hanno preso l'impegno di non permettere l'installazione di armi nucleari, di armamenti nucleari. Contro Krusev da parte cinese sono stati diffusi nuovi attacchi polemici. Uno dei maggiori dirigenti romeni ha confermato che tra Romania e URSS esistono divergenze di vedute soprattutto sulle questioni economiche.

Per la questione di Cipro la Grecia ha informato di essere pronta a inviare un proprio rappresentante ai colloqui con la Gran Bretagna, Francia e con il Governo cipriota che si svolgono a Ginevra per iniziativa delle Nazioni Unite.

CRONACA DELLA CITTA'

PRESENTATO DAL DOTT. DELISE IL PREVENTIVO 1964

Crescono spese e deficit nel bilancio della Provincia

Rivendicata un'autonomia di azione degli Enti locali nei riguardi della Regione - Uscite per oltre 4 miliardi

Le cifre del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1964 dell'Amministrazione provinciale sono state rese note ieri dal presidente dott. Delise, al rialzo innanzi tutto che il bilancio chiude con una richiesta d'integrazione da parte dello Stato di 690 milioni di lire: lo scorso anno vennero richiesti 550 milioni, dei quali furono concessi solamente 460, per il riassetto del bilancio deficitario.

Le risultanze delle previsioni per l'anno in corso si riassumono nei seguenti dati: entrate 4 miliardi 287 milioni 836 mila lire (1 miliardo 280 milioni 836 mila lire in più rispetto al precedente esercizio), spese 4 miliardi 977 milioni 836 mila lire (1 miliardo 510 milioni 366 mila lire in più rispetto al 1963).

Sulla presentazione del bilancio il Presidente della Provincia, Delise, ha avuto una relazione al Consiglio. Prendendo inizialmente lo spunto per salutare con viva soddisfazione l'inizio dell'attività della nuova Regione, il dott. Delise ha espresso la fiducia che un'attiva e cordiale collaborazione possa instaurarsi col nostro Ente, specie attraverso l'esercizio di quelle facoltà di delega previste dalla legge istitutiva della Regione stessa, aventi lo scopo di valorizzare gli Enti locali minori e nello stesso tempo di evitare la formazione di una politica e pesante burocrazia regionale, naturalmente portata ad accentrare anziché decentrare i poteri locali.

«Siamo però convinti — ha proseguito Delise — che lo spirito di collaborazione e di reciproco riconoscimento delle reciproche funzioni non siano sufficienti per armonizzare l'attività delle Regioni con quella delle Province; occorre che la legge dello Stato fornisca a queste ultime, e così ai Comuni, mezzi finanziari adeguati per svolgere le loro funzioni. Altrimenti, l'Ente Regione, perché dotato di poteri e possibilità maggiori, finirebbe fatalmente per invadere il campo d'azione degli Enti locali tradizionali, falsando così quelle che sono le loro finalità, le quali dovrebbero essere volte ad esaltare e ad integrare le autonomie locali e non già a condizionarne l'attività, con la meccanica sostituzione allo Stato nell'esercizio dei poteri di controllo, non solo, ma anche in quelli che lo Stato stesso ha trasferito da tempo alle Province e ai Comuni».

Di queste preoccupazioni si sono fatti interpreti — ha annunciato il dott. Delise — i Presidenti delle Province Italiane che in una recente riunione straordinaria a Roma hanno chiesto al Governo e al Parlamento di inquadrare la riforma della legge provinciale e comunale e della finanza locale nel nuovo ordinamento regionale, onde ottenere un contesto legislativo organico e razionale che disciplini e delimiti in modo armonico le funzioni e l'attività delle autonomie locali previste dalla Costituzione.

SI APRE ANCHE IL TRONCO SANDRINELLI-PONDARES

Da Barriera a Cittavecchia passaggio diretto in galleria

La galleria Sandrinelli può essere ormai paragonata a un fiume, con i suoi affluenti, costituiti in questo caso da altre gallerie che non già a condotti, raggiungendo altre zone centrali della città. Un braccio è quello che si riparte a metà circa della Sandrinelli e s'inoltra fino alla via del Teatro Romano. Ora, in corrispondenza a questo, sta per essere portato a termine nelle opere murarie il braccio opposto, che costituirà la terza galleria, con sbocco in via Ponderas. Ciò significa praticare, dalla zona di largo Barriera si potrà arrivare fino alla via del Teatro Romano attraverso un'unica galleria, che si rivelerà indubbiamente utile col maltempo.

La galleria via Ponderas-Sandrinelli riporta al ricordo di tristi vicissitudini della guerra, poiché ai lavori di scavo ci si accinse con la predisposizione dei rifugi antiaereo. Poi anche la guerra terminata, la galleria veniva adibita a garage, ora a quando, più recentemente, si decideva il suo restauro, per aprirla al passaggio dei pedoni. I lavori di ripristino, iniziati alla fine di gennaio, dovrebbero concludersi nel prossimo novembre, per cui si può presumere che la galleria sarà aperta al pubblico entro l'anno.

I maggiori lavori hanno comportato la completa pavimentazione e tutta una serie di opere di rifinitura, e in particolare la ricostruzione di una parte della volta. Infatti si è dovuto procedere alla demolizione di un notevole tratto della parte superiore, che presentava delle pericolose lesioni, e alla sua ricostruzione, con uno spessore adeguato. La spesa per i lavori della costruzione galleria ammonta a circa 30 milioni di lire.

L'apertura della nuova arte-

La galleria Sandrinelli, che da via Ponderas alla Sandrinelli al passaggio pedonale viene però a comportare un autentico problema per quanto riguarda la sicurezza delle persone, si da rilevare, infatti, che lo sbocco della galleria viene a trovarsi proprio in curva, nella Sandrinelli, per cui tutti coloro che dovranno entrare nella galleria che arriva in via del Teatro Romano saranno costretti ad attraversare la carreggiata della Sandrinelli, con pericolo continuo e notevole.

E' inutile, fin d'ora, pensare a cartelli di delimitazione della velocità o al tracciamento della zona zebra: il pericolo sussisterà sempre, in tutta la sua realtà, si dovrebbe invece pensare alla creazione di un sottopassaggio, che a detta del

tecnico dovrebbe essere fattibile, eliminando così ogni possibilità di investimento. Anche la spesa potrebbe essere contenuta, considerato il breve percorso, si da rilevare, infatti, che sotto la galleria Sandrinelli, si

La soluzione del problema dei Magazzini Generali sarà ricercata a Roma, vista l'impossibilità di trovarla a Trieste. La decisione è scaturita ieri, dopo che gli utenti del porto si sono dichiarati contrari ad un aumento delle tariffe. Questo è il fatto nuovo, importante della giornata di ieri, dopo che durante la notte scorsa le trattative all'Ufficio del lavoro erano state interrotte e le organizzazioni sindacali avevano proclamato uno sciopero di ventiquattrore, che dovrebbe concludersi alle 8 di stamane.

Ieri, infatti, nella sala del consiglio dei Magazzini Generali si sono riuniti il commissario di Trieste, il presidente dell'azienda portuale, Battaglieri e Addobbati, assieme al direttore e al vicedirettore, Clai e Colautti. Presenti pure il presidente della Camera di commercio, i sindacati, il funzionario Illini, il presidente e il direttore dell'Associazione industriali, Doria e Albano, nonché i rappresentanti dei commercianti, Veneziani, degli spedizionieri, Gropali, Riva e Paccorini, delle linee di p.n.p. per l'armamento, Miliani (Lloyd Triestino), Pinotti (Italia) e Baici (Adriatica), dell'armamento giuliano, Gerolimich e Brusaporci, dell'armamento ilbero, Ventura.

Si è trattato di una relazione approfondita, alla quale è seguita l'esposizione delle singole categorie. In particolare, è stata stigmatizzata la decisione di proclamarlo lo sciopero dei dipendenti dei Magazzini Generali prima che i loro rappresentanti potessero incontrarsi con gli utenti del porto (come richiesto dal dott. Addobbati), tale decisione, infatti, viene considerata un fattore negativo agli effetti dell'auspicata riapertura del dialogo.

È stato poi rilevato che un ulteriore aumento dei costi non farebbe che scavare maggiormente il fosso tra gli operatori ed i clienti, dirottando i traffici da Trieste, a tutto favore dei porti concorrenti di Capodistria, Fiume, Amburgo, Brema. È stato osservato inoltre come il colloquio con i rappresentanti dei lavoratori riesce difficile perché — a detta del dott. Addobbati — non si può imporre le soluzioni. Considerato ciò, gli utenti sono stati concordi nel dichiarare che appassire con queste premesse i costi significativi decideranno la lenta agonia del porto. Di conseguenza, l'orientamento degli utenti è quello di non apportare alcun aumento alle attuali tariffe, per cui è stato deciso che il problema sarà portato, per la sua auspicabile soluzione, in sede nazionale. Il commissario straordinario e comandante la Capitaneria di porto, gen. Battaglieri, sta infatti per partire alla volta di Roma, dove prospettare la situazione in sede ministeriale, al fine di uscire da questo pericoloso vicolo cieco.

E' questa, la prima volta che una vertenza sorta in sede ai

Temporaneamente sospesi i licenziamenti ai Felszegi

Frattanto 189 operai lavoreranno a orario ridotto

Ieri, all'Ufficio del lavoro, si è tentato di comporre la vertenza in atto al cantiere navale Felszegi di Muggia: le decisioni finali riguarderanno l'indizione di un nuovo incontro per venerdì 17 luglio, alle ore 10.30 della stessa sede, fino a quella data, i preannunciati 250 licenziamenti vengono sospesi. Dalla prossima settimana, però, verrà effettuata in seno al cantiere muggesano la riduzione dell'orario di lavoro, riguardando tale personale sarà posto in cassa integrazione, con un retribuzione pari a 13 ore.

Come si ricorderà, le discussioni erano iniziate il 2 luglio, però concordemente rinviata per il proseguimento in sede di Ufficio del lavoro. La riunione di ieri è stata presieduta dal avv. Furlani, mentre l'azienda era rappresentata dal presidente ing. Giacomelli, assistito

dal dott. Mari dell'Associazione

industriali; le delegazioni dei

lavoratori erano guidate, per la

Camera del lavoro dal dott. Fab-

bricci, e per la FIOM-UGIL dal

sig. Burio. Le organizzazioni

sindacali hanno continuato ad

opporvi ai progettati licenzia-

menti, ma l'azienda faceva pre-

sente — a quanto rileva un co-

municato del sindacato metal-

meccanici della CODI — che i

ritardi dei contributi governa-

tivi e determinano carenze delle

leggi per il credito navale e per

le costruzioni navali determina-

no le presenti difficoltà dello

stabilimento.

Di fronte a queste osserva-

zioni, il prefetto del sindacato

dott. Fabbricci, ha detto di po-

ter conoscere tali difficoltà,

in modo che la stessa Camera

del lavoro possa intervenire

presso le autorità locali e cen-

trali al fine di superare eventua-

li ostacoli burocratici.

L'organizzazione sindacale

nel settore degli Enti locali

E' in atto, nell'organizzazione

sindacale dei dipendenti del

Comune, della Provincia e de-

gli altri Enti locali, un'iniziativa

che — nei riflessi della sua

realtà regionale — mira a

portare i lavoratori ad essere

direttamente partecipi della

CISL e della sua attività. Iniziativa

che — per la precisione — da

tempo assunse dalle ACLI di

più vasto ambito del mondo del

lavoro triestino e che già han-

no dato luogo a un intervento

del direttivo della Camera del

lavoro, preoccupata che l'azione

promossa dalle ACLI determi-

nasse un indebolimento dell'or-

ganizzazione sindacale democra-

tica.

Terzi si è avuto la seguente pre-

sa di posizione dell'UPDEL,

l'Unione sindacale degli Enti

locali, aderente alla CODI:

«L'UPDEL, riunito in data 4 e

5, ha proceduto al rinnovo del

la propria segreteria, eleggendo

qual segretario il sig. Dario

Pappalardo (del Sindacato dipen-

denti) e il vicesegretario il

dott. Renato Ariosi (del

Sindacato dipendenti comuna-

li) ed il geom. Arturo Periz

(del Sindacato dipendenti pro-

vinciali).

La nuova segreteria — è de-

tato nel comunicato — in assolu-

ta unità d'intenti con il consi-

glio direttivo, si trova a fron-

teggiare, oltre ai numerosi pro-

blemi vertenziali, anche un de-

licato aspetto organizzativo,

per la cui soluzione si sta cor-

ricchiando, tendenze che — rileva

il comunicato — sembrano auspi-

care lo smembramento della

locale Camera Confederale del

Lavoro, L'UPDEL ed i Sinda-

cati aderenti, invece, conside-

rano essenziale il mantenimen-

to dell'unità sindacale della

categoria, si propongono di

difendere intransigentemente le

proprie tradizionali posizioni,

da tempo regolarizzate con la

adesione alla Federazione ita-

liana dei dipendenti enti locali

(FIDEL-CISL) di operare

con immutata vigore per la mi-

gliore tutela dei diritti e degli

interessi del personale degli

Enti locali.

E' questa, la prima volta che una

vertenza sorta in sede ai

Magazzini Generali viene por-

tata in sede nazionale, essen-

do finora risolte in loco tut-

te le questioni, anche le più

gravi. Ed è questa l'ultima spe-

ranza di comporre il problema,

dopo la rottura delle trattative

avvenuta sullo scoglio dell'in-

dennità di presenza. Infatti

quattro possibilità rimanevano

all'azienda per risolvere i mi-

lioni destinati a fronteggiare

le richieste dei sindacati: un

aumento dell'integrazione (es-

cluso a priori sia dal Commis-

sario di Governo, Mezza che

dal presidente della Regione,

Berzanti, con i quali gli espri-

menti del MM. GG. si erano

incontrati); una diminuzione

d'ipotesi, che si determinava

mentre del personale (estrema-

mente difficile da attuarsi per

le conseguenze che ne deri-

verebbero); l'alienazione di beni

patrimoniali (in questo caso si

indolentirebbero le attrezzature

del porto); infine, l'aumento

delle tariffe (e si è visto come

il pensiero, giustamente, gli

utenti si è eventualmente).

Terzi, intanto, a causa del nuo-

vo sciopero, l'attività portuale

ha avuto un'altra battuta d'ar-

resto, che minaccia di annu-

lare l'intenso lavoro svolto in

questi tre ultimi giorni, dopo

le agitazioni precedenti. Venti-

tre navi sono rimaste bloccate,

Carichi di caffè

per il deposito I.B.C.

E' giunto ieri nel nostro porto il primo carico di caffè brasiliano imbarcato in Sudamerica dopo il cambiamento del Governo brasiliano. Con la «Feireira Carneiro», prima nave costruita in Brasile giunta nel porto di Trieste, il magazzino dell'Istituto Brasiliano do Café si è assicurato ulteriori 60 mila sacchi di prodotto caricato a Paranaguá.

Da indiscrezioni si è appreso che sono in arrivo altri 100.000 sacchi di caffè IBC; una terza nave sarà caricata più avanti. Ciò conferma le recentissime dichiarazioni fatte dal dott. Alfred Omar Allen, delegato per l'Italia dell'IBEC circa la continuità della politica economica del suo Istituto nei confronti di Trieste.

Allargamento della strada

nella zona del Rabuiese

Sono state esperte, presso il Provveditorato regionale alle OO. PP., le licitazioni private per l'appalto dei seguenti lavori: allargamento della sede stradale al valico di Rabuiese, lungo la S. S. 15 «via Flavio», per l'importo a base d'asta, di lire 10.160.000. E' rimasta aggiudicataria l'impresa Canarutti, costruzione in ferro delle opere e modifica delle strutture portanti di un lotto di piattaforma ferroviaria al Puntone Vecchio, per l'importo a base di lire 17.869.000; è rimasta aggiudicataria la Soc. Taurus.

OSCURA TRAGEDIA IN UN PICCOLO BOX PRIVATO

Muore asfissiato nel garage

invaso dai gas del motore

Vittima un impiegato - Inspiegabili le cause del dramma

La tragedia non potrebbe ave-

re altra spiegazione, se non in

un suo premeditato intento

di darsi la morte con il gas

prodotto dal motore dell'auto.

Puccini infatti non è stato ac-

cata dagli inquirenti; tuttavia

nessun elemento la avvalor-

rebbe, poiché il Puccini con-

duceva una vita molto tranqui-

la e mostrava soddisfazione per

il suo lavoro e attaccamento

alla moglie.

Si ritiene piuttosto che lo

sventurato impiegato sia rima-

sto vittima di un'improvvisa

crisi cardiaca o comunque di

un male proprio mentre sta-

va «avviando» il motore del

l'auto prima di effettuare la

manovra di uscita dal garage.

Egli sarebbe stato poi impoten-

te a spegnere il motore e, co-

me detto, solo tardivamente

avrebbe trovato la forza per in-

vocare soccorso.

Date auto all'opera civile

della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Leri: temperatura massima 26,8,

minima 18,8; umidità 65 per cento;

pressione mb. 1011,7; in lieve au-

mento; temperatura del mare 23,6; vento km.

8 da Ovest.

Oggi: San Adriano, il sole sorge al-

le 4,33, tramonta alle 19,56. La luna

nasce alle 3,03, tramonta alle 19,12.

Maree: OGGI: alta alle 9,15, cm.

30 e alle 20,16, cm. 55 sopra il l. m.

bassa alle 14,26, cm. 14 sotto il l. m.

DOMANI: bassa alle 3,18, cm. 51

sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Alla

Salute, via Giulia 1, tel. 93389; Be-

nussi, via Cavina 11, tel. 35272;

Piccola, via Orlandi 2, tel. 92097;

Vernari, piazzale Valmarina 10, tel.

95978. Queste farmacie osserveranno

anche il servizio diurno dalle ore 13

alle 18. Sono pure in servizio diurno

dalle 13 alle 16, oltre l'orario nor-

male di apertura: D'Ambrósio, via

Zorutti 19, tel. 92012; Croce Verde,

via Settefontane 39, tel. 90857; Ra-

vassini, piazza Libertà 6, tel. 38981;

Testa d'Oro, v. Mazzini 45, tel. 57810.

Facile metodo

per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi in-

vecchiano qualunque persona.

Usate anche voi la famosa

brillantina vegetale RINO-VA,

(liquida o solida) composta

su formula americana. Entro

pochi giorni i capelli bianchi,

grigi o scoloriti ritorneranno

al loro primitivo colore na-

turale di gioventù, sia esso

stato castano, bruno o nero.

Non è una tintura, quindi è

innocua. Si usa come una co-

mune brillantina, rinforza i ca-

pelli rendendoli lucidi, morbidi,

giovani. Per chi preferisce

una crema per capelli

consigliamo RINO-VA FLUID

CREAM che non unge, mante-

ne la pettinatura ed elimina i

capelli grigi. In vendita nelle

profumerie e farmacie.

dott. U. CIOLI

Specialista in

PELLE E VENEREE

VIA TURRIBIANCA 43

(angolo via Carducci)

ore 12-13.30 e 18-20

TELEFONO 81740

TRAGICO INCIDENTE D'AUTO DURANTE UNA GITA MORTE SULLA STRADA DI ZARA L'URETTORE DELLA «LUCKY SHOE»

La vittima, che viaggiava con 4 persone, ha perso il controllo per evitare un grosso masso precipitato davanti alla macchina

Un macigno franato dalla collina sulla strada nazionale jugoslava che collega Trieste a Zara, ha causato domenica pomeriggio un tragico incidente stradale in cui ha perduto la vita un giovane dirigente industriale triestino, Enrico Mazza, di 42 anni, abitante in viale del Castagneto 29, apprezzato direttore della «Lucky Shoe Company».

Il Mazza era partito da Trieste sabato pomeriggio assieme al cognato Andrea Pertot, giunto pochi giorni prima dagli Stati Uniti, e ad una coppia di amici triestini per passare la fine settimana in Dalmazia ed organizzare una battuta di caccia subacquea. Gli amici del Mazza possiedono infatti una barca in uno dei porticcioli prospicienti l'isola di Arbe. Le quattro persone erano salite sull'«Alfa Romeo» grigia di proprietà del Mazza e si erano dirette alla volta di Trieste.

Nella giornata di domenica, sotto una pioggia insistente, i quattro si erano recati a casa di un pescatore, custode della loro barca, ed avevano fatto sosta sulla vetta di un colle di questa, dirigendosi quindi verso Segna. A pochi chilometri da questa località, improvvisamente, la frana che ha determinato il tragico incidente, ha causato la morte di Enrico Mazza che, guidando la vettura, ha perduto il controllo della macchina. La vettura è rimasta ferma sulla strada, e le quattro persone sono state trasportate in elicottero all'ospedale di Trieste.

Enrico Mazza

L'asfalto, viscido per la pioggia e la fanghiglia ha reso un secondo transito alla macchina che andava a sbattere contro il grosso masso, ha picchiato contro il parabrezza che ha rotto, e la vettura è rimasta ferma sulla strada. L'auto è infatti ridotta ad un rottame e verrà trasportata a Trieste da un camion.

Dalle lamiere contorte della vettura sono uscite miracolosamente illeso due persone: l'amico del conducente e il figlio del pescatore, mentre il Pertot e la signora hanno riportato lesioni non gravi. Il Mazza è rimasto ucciso sul colpo, impalato nel petto da un grosso tronco di legno che ha penetrato nell'abitacolo. I superstiti hanno cercato i soccorsi, e dopo qualche tempo sono intervenuti gli agenti della Polizia che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Trieste.

Al termine delle indagini, durante le quali il traffico è stato interrotto, la vittima è stata trasportata all'ospedale di

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Segna e deposta nella cappella mortuaria.

I superstiti hanno provveduto ad informare direttamente la famiglia, che è partita la sera stessa per la Dalmazia. Assole le formalità legali, la salma è stata traslata ieri pomeriggio nella nostra città. Alle 18 il mesto corteo è transitato attraverso il posto di blocco di Perneti, e verso le 19 il feretro è stato deposto nella cappella mortuaria del cimitero di Barcola. Nel pomeriggio, alle 16,30, si svolgono i funerali.

Enrico Mazza era molto conosciuto in città, per la sua attività in seno alla «Lucky Shoe», che risale dalla fondazione della fabbrica, avvenuta

«IL DIALOGO CULTURALE CI FA RESTARE UNITI»

Gli insegnanti istriani entusiasti della vacanza-studio

Hanno seguito un corso didattico a Riva del Garda e quindi visitato numerose città del Sessentrione

«Il dialogo culturale ci offre la possibilità di restare uniti: in questa frase, pronunciata da uno degli insegnanti della Zona B che hanno partecipato al corso di aggiornamento a Riva del Garda, può essere sintetizzata la vacanza-studio di alcuni nostri connazionali che vivono nella zona amministrata dalla Jugoslavia».

Come è noto, infatti, hanno fatto ritorno l'altra sera a Trieste i venticinque insegnanti delle scuole con lingua di insegnamento italiano nella Zona B che sono stati protagonisti di un'eccezionale iniziativa, che si è conclusa con la prima volta della fine del secolo. Il viaggio è stato organizzato dal comitato misto per i problemi delle minoranze. E' stato lo stesso prof. Gerin, assieme al Console generale d'Italia a Capodistria, Carlo Cerchi, a ricevere gli insegnanti delle scuole italiane nel territorio compreso fra Capodistria e Cittanova, reduci dal loro viaggio di studio e di vacanza.

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

dodici anni o sono. Oltre ad altri parenti, egli lascia nel più profondo dolore la vedova, signora Maide e un figlioletto, Michele, di venti mesi.

Protezione degli operai dai colpi di sole

L'ispettorato del lavoro richiama le aziende edili che, in dipendenza dell'attività svolta, occupano personale in lavori all'aperto, sulla necessità che nulla sia trascurato al fine di salvaguardare l'integrità fisica dei lavoratori anche nei confronti dei danni che possono derivare, nella stagione

estiva, a causa della prolungata permanenza sotto l'azione dei raggi solari. Giova, in proposito, tener presente che le vigenti norme sulla prevenzione degli infortuni e sull'igiene del lavoro, applicabili a tutte le attività alle quali siano addetti lavoratori subordinati o ad essi equiparati, contengono anche precise disposizioni in merito alla difesa contro i pericoli di cui trattasi.

In particolare, l'art. 381 del D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547, stabilisce che i lavoratori non possono essere esposti a radiazioni solari, e che, in caso di lavoro all'aperto, deve essere adottata la massima protezione, sotto l'azione prolungata dei raggi del sole, devono essere provvisti di adatti copricapi.

hanno ricevuto ognuno dodici libri di pedagogia, offerti dal Centro didattico nazionale, di cui il prof. D'Arcas è direttore.

Qui, a Trieste, gli insegnanti hanno espresso la loro soddisfazione e il loro entusiasmo per la «superlativa organizzazione» — come hanno voluto definirlo — e per tutto quello che è stato loro dato di vedere, ricordare e amare.

Convegno giovanile D.C.

Alle 19.30 avrà inizio oggi a Trieste il XVI convegno provinciale del Movimento giovanile della D.C. I giovani democratici cristiani si riuniranno per un esame dell'attività svolta negli ultimi due anni sulla base di una relazione del delegato provinciale uscente Pio Nodari, e per il rinnovo delle cariche. Il XVI Convegno provinciale del Movimento giovanile sarà infatti chiamato a eleggere il nuovo consiglio provinciale del Movimento, il delegato provinciale e il proprio consigliere nazionale.

Chiedo ospitalità a questa spettabile rubrica per un argomento d'interesse.

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Un antipatico episodio avvenuto su un'autostrada verificatosi lunedì 29 giugno poco dopo le 20.30 sul pullman in partenza dal villaggio del Pescatore di San Giovanni di Duino ci viene segnalato da un lettore. La figura dello stesso e la particolareggiata descrizione dell'episodio ci esortano a pubblicare una breve inchiesta sull'accertamento dei fatti. Dice la lettera: «Alla fermata di Duino è salita una fuciliata sul 15-16 anni tenendo in braccio un cagnolino. Il fattorino le ha consegnato il biglietto di parcheggio e lei, senza averne diritto, ha fatto il relativo prezzo. Nessun accenno è stato fatto dal fattorino alla presenza della foto. Dopo la fermata di Salsola egli ha cambiato idea facendo fermare il pullman e intimando con modi brutali alla ragazza di scendere perché portava con sé il cagnolino. A nulla sono servite le proteste della ragazza, che ha continuato a tenere in braccio il cagnolino. Il fattorino ha deciso di lasciare la ragazza in situ, ma di non lasciare solo quella ragazza. All'arrivo della corriera in piazza Oberdan c'erano i genitori della ragazza ai quali le due figlie del dott. R. hanno fatto presente l'accaduto. I genitori sono serviti di un taxi per andare a prelevare la loro figlia. Anche all'arrivo ha fatto presente al fattorino la sua poca bella azione e mi ha risposto con malgarbo che doveva essere un ordine e che doveva interessarsi dei fatti miei. Doveri, ordini, disposizioni, sono belle parole. Ma talvolta basta un po' di buon senso per risolvere una situazione. Il fattorino non ha fatto nulla per evitare il più bastava far rilevare alla ragazza l'impossibilità di viaggiare sul pullman con il cagnolino fin dall'inizio e non darle il biglietto fino a Trieste per poi far scendere dopo un breve percorso». (Lettera firmata).

«Caro "Piccolo", ho letto nelle tue colonne il resoconto dell'attività che l'istituto Germanico di Cultura ha svolto nel corso della stagione di quest'anno. Mi sia concesso di osservare — e non sono il solo ad averlo osservato — che nella parte, per vari aspetti encomiabile, dedicata alle celebrazioni, è stato trascurato un riferimento al determinante ruolo che l'opera del grande poeta ha avuto quale ispiratrice di musica e di musica. Come è infatti concepibile che nessuno abbia ricordato tra capolavori famosi nel campo del melodramma quello di «Faust» di Gounod, la «Dannazione del nostro Reiter» e l'opera «Doktor Faustus» di Busoni, la giovanile «Faust» di Wagner, il poema sinfonico «Faust» di Liszt e quello di Schumann? E il celebre «Meister und Margarete» di Wagner, l'«Elencho» e del resto incompleto, perché — secondo la leggendaria figura di Faust — non si può ignorare la profonda impressione fatta su un musicista, Beethoven dal nome di «Magna», per il quale quest'ultimo ha composto la musica di scena e l'ammirevole «ouverture» omologa, considerata una delle sue pagine più alte e più di frequente eseguite. La musica di scena, come tale, manca nella celebrazione goethiana in una città musicale come Trieste, mi sembra davvero inesplicabile. A. L. S.

Chiedo ospitalità a questa spettabile rubrica per un argomento d'interesse.

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

Enrico Mazza

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Overs, Colossale scopecolor, con
More e Lauren Bacall.
SECOLO. 20.30 (cassa 19.45).
Lollobrigida, Salerno e Milv
piccante film: «La bellezza d'Ippol
SERVOLA. 20.30. Una commedia
timorale: «L'appartamento del
polo». Scopecolori, con R. Bey
STADIO. 20.15: «Avventure d'ar
e di guerra». Cinemascope tech
lor, con Tom Tryon.
VALMAURA. 20.15: «Va e ucc
Senzazionale, con Frank Sin
Laurence Harvey e Janet Leigh,
tato ai minori di 14 anni.

OGGI
all'Excelsior
(PRIMA VISIONE)

UNITE
ARTIST

IO SONO
JOHNNY

Una
San-
eline
80,
con
Ter-
e

di
olor,
olds,
r.
al
fan-

**COLL
MESSAGGERO
DI MORTE**

**UNA MACCHINA
CHE PRODUCE
CADAVERI!**

OGGI
al Nazionale
(PRIMA VISIONE)
OMBRE
SUL
PALCOSCENICO
TECHNICOLOR
e PANAVISION
con
JUDY GARLAND

DIRK BOGARDE

IMMINT

**2 minuti
per
decidere**

con
EDDIE CONSTANTINE

RATTACIELO
E MAI DIMENTICHERETE,
TECHNICOLOR
ATEVI PER UN
DIMENTICABILE

OGGI PIU' INCONSUETI
PER ASSISTERE A:
TA E CRUDELE DI DUE
CHE E STRAORDINARIE
ETTIMANA SANTA DI
O AUTOMOBILISTICO DI
IPRESO PER LA PRIMA
MACCHINA IN CORSA
UNZIONAMENTO DELLA
ORTAEREI DEL MONDO

DANZE DELLA PIU' AFFA-
ERINA DELLE PIRAMIDI»

DIMENTICABILE

ALABARDA

giorni, viene presentato
le documentario di
E TRACCIO

ARGO OPERA

ola cranica per grave forma
ca.
MINORI DI 18 ANNI

FOCACCIA DEPONE SULLA «LIQUIDAZIONE» E SULLE POLIZZE I. N. A. MA DICE POCO SUI CONTRATTI D'APPALTO

IL TOPO SI RIFIUTA DI FARE IL NOME DI CHI «ESERCITAVA PRESSIONI» IN ALTO LOCO

La Ditta Cidonio (che poi fallì) fu immessa nella rosa delle imprese invitate, su raccomandazione di una personalità politica. Implacabili accuse di un funzionario delle Ferrovie circa i depositi bancari e su un contributo del Banco di Napoli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 7

Chi si attendeva che le accuse più gravi nei confronti del prof. Felice Ippolito sarebbero venute dal sen. Basilio Focaccia, vicepresidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare, è andato deluso; ben più violento e implacabile nei confronti dell'ex segretario generale dell'ente nucleare è stato invece il dott. Mario Cecconi, funzionario delle Ferrovie dello Stato ed esperto aggiunto alla commissione ministeriale di inchiesta.

In tre punti si è compendiate l'accusa senza mezzi termini rivolta da Cecconi al maggiore imputato dell'attuale processo: 1) il CNEN non aveva avuto necessità di avere un conto vincolato presso la Banca Nazionale del Lavoro perché percepiva interessi del 3,5 per cento dalla Tesoreria, interessi ammontanti a un totale di 400 milioni; 2) Ippolito era a perfetta conoscenza del cosiddetto «fondo assistenza» e lo amministrava; cose che l'ex segretario del CNEN nega di aver fatto; 3) Ippolito sapeva che, incassando (come fece) la liquidazione, avrebbe agito illegittimamente.

Dal canto suo, il sen. Focaccia ha dovuto ammettere che effettivamente il prof. Ippolito esautorò la commissione direttiva dell'ente, ma lo fece a fine di bene, cioè «per coprire i lunghi intervalli tra seduta e seduta». Il testimone non ha mancato di mettere in risalto la carenza legislativa esistente per il CNEN: ad esempio, mentre nel CNEN il segretario generale era affiancato da una giunta esecutiva, nel CNEN era solo e doveva svolgere attività improba. Quanto al problema relativo alla liquidazione incassata da Ippolito, il sen. Focaccia ha dichiarato di ignorare l'esistenza del carteggio avuto con il Ministero del Tesoro. Sarà l'ex capo di gabinetto del Ministro Colombo, dott. Antonio Mezzanotte, che domani potrà spiegare meglio come andarono le cose in proposito.

L'udienza si è aperta con la presentazione da parte del P.M. di una copia del giornale «Il Nucleare», atto che il dott. Cecconi ha accompagnato con queste parole: «Signor Presidente, vorrei che fosse allegata agli atti del processo questa copia con le seguenti annotazioni: 1) i dipendenti del CNEN, attraverso il loro sindacato, dichiarano di non aver percepito nessuno aumento di stipendio oltre il 27 giugno 1963; 2) il personale non gradiva affatto l'arrivo di Ippolito; 3) a proposito degli anticipi, il personale non ne è stato mai portato a conoscenza da parte dei dirigenti sindacali.

Il primo teste è il dott. Cecconi, il quale ha voluto fornire chiarimenti riguardanti il deposito presso la Banca Nazionale del Lavoro: «All'inizio delle nostre indagini, rilevammo l'esistenza di un contratto con la Banca Nazionale del Lavoro, che risaliva all'ottobre 1960. Dall'esame complessivo delle disponibilità di cassa, accertammo che alla fine dell'esercizio 1963-64 la quota massima di disponibilità liquidata era concentrata presso la BNL, cioè 6.350 milioni rispetto ai 6.350 milioni circa disponibili. La situazione poi mutò in seguito alla cessione dei servizi del CNEN. Nel giugno del 1963 presso la Tesoreria erano 2.700 milioni, presso la BNL 3.700 circa, e presso il Banco di Napoli 2.450. La Tesoreria aveva liquidato la somma di 2.700 milioni, e così, il Banco di Napoli 17 milioni.

«Accertammo anche — ha proseguito il testimone — che la Banca del Lavoro aveva antichizzato somme di denaro. Cerchiamo inoltre di scoprire se questo istituto aveva versato qualche contributo all'ente. Emerse così il deposito di 28 milioni destinato all'assistenza del personale, che non era stato riportato in bilancio; pertanto l'esistenza del fondo era del tutto anomala».

P. M.: «Prima che la commissione scoprisse il fondo di 28 milioni, avete chiesto al prof. Ippolito se esistevano fondi di extra bilancio?»

CECCONI: «Ghielo chidemmo il 27 settembre. Il prof. Ippolito rispose negativamente. Il direttore generale del CNEN, rag. Ottavio, ammise invece l'esistenza di un fondo sociale, perché — affermò — erano stati dati sussidi che, nel normale bilancio, non figuravano».

E' stata poi la volta della signorina Giuliana Bisognami, la segretaria di Ippolito.

P. M.: «Lei ha mai ricevuto premi di operosità e sussidi?»

BISOGNAMI (scoppiando in singhiozzi): «In occasione della morte di mia madre ho avuto un piccolo aiuto. Questo orologio (la teste lo mostra al Tribunale, sempre piangendo) mi fu regalato nel decimo anno di lavoro al CNEN e al CNEN. Comunque sono pronta a restituirla».

P. M.: «Vuol precisare se i rimborsi dei viaggi del segretario generale venivano dati dai comitati di quartiere?»

prof. Ippolito per i viaggi privati all'apposito ufficio del CNEN?»

BISOGNAMI: «La signora dell'ufficio viaggi mi portava le fatture di un certo numero di viaggi; io preparavo un assegno del conto corrente del prof. Ippolito, lo facevo firmare al segretario generale e lo consegnavo poi all'ufficio viaggi».

Avv. GATTI: «La teste era a conoscenza del cosiddetto fondo speciale?»

BISOGNAMI: «Sì, ne ero a conoscenza perché tenevo un brogliaccio nel quale venivano registrati i conti».

Avv. GATTI: «Altre persone conoscevano l'esistenza del fondo?»

BISOGNAMI: «Sì, certamente l'ing. Bellazzi, il rag. Ottavio e il rag. Menella».

E' la volta, quindi, del sen. Focaccia, il quale all'inizio ha ricordato come nacque il CNEN e come era costituito l'esecutivo, «cioè aveva dei poteri molto limitati — ha dichiarato il testimone — il presidente mi aveva delegato a firmare la corrispondenza a carattere tecnico amministrativo, i conti, di assunzione del personale direttivo, i decreti concernenti le norme delle commissioni giudicatrici. Per quanto riguarda l'interferenza dei poteri del segretario generale, vorrei precisare che durante il periodo della mia presidenza al CNEN, la distinzione tra organi esecutivi ed organi deliberanti non era così netta come poi è stata definita dalla legge del 1960, dal momento che il segretario generale faceva parte del Comitato direttivo con voto deliberativo e partecipava alle frequenti riunioni della giunta esecutiva».

(Telefoto Ansa UPI al Piccolo)

Il sen. Basilio Focaccia mentre depone al processo del CNEN

Per quattro anni di servizio

«una tantum» di 5 milioni

«Posso ricordare che dentro e fuori la commissione direttiva si è parlato spesso di interpretazione statica e dinamica che rifletteva il conflitto esistente tra chi intendeva seguire con dinamismo gli sviluppi di una scienza giovane e in continuo divenire e chi era costretto a frenare tale dinamismo nei limiti della legge che indubbiamente presentava una maggiore inerzia. Si comprendeva quindi come il capo dell'esecutivo, cioè il prof. Ippolito, abbia potuto prendere delle iniziative per coprire i lunghi intervalli che passavano tra una riunione e l'altra della commissione direttiva».

«Esempi come l'accordo sindacale e la nomina di alcuni dirigenti possono essere anche interpretati come casi di superamento di una commissione direttiva che si guardava la liquidazione, preciso che il trattamento di attività del segretario generale, così come il trattamento di quinquennale e di provvidenza, furono definiti dalla commissione direttiva con deliberazione del 25 febbraio 1961. Verso la fine del luglio 1961, il prof. Ippolito mi chiese di comunicare ufficialmente le decisioni prese nei suoi confronti in base alla citata deliberazione. Bisogna considerare due ipotesi: che il segretario generale fosse liquidato prima dell'emanazione del regolamento organico del personale, cosa che in effetti è avvenuta, e che il segretario generale fosse liquidato successivamente all'emanazione del regolamento organico. Sono venute fuori alcune ditte che facevano la loro offerta. La migliore veniva presentata al Ministero per il decreto del 1962 al 1966, una analogia elargizione fu data al prof. Ippolito, al momento di lasciare la presidenza».

P. M.: «Lei sa che il prof. Ippolito era socio dello studio di ingegneria SDD, nel quale era interessato?»

FOCACCIA: «No. Devo dire però che il prof. Ippolito, quando fu affidato incarichi al prof. Ippolito, al momento di lasciare la presidenza».

P. M.: «Lei sa che la legge non prevede la carica di vicepresidente come organo del CNEN? Difatti in un organigramma che è allegato agli atti sono riportate soltanto le cariche di presidente, di segretario generale, di direttore generale, di direttore generale, di direttore generale».

FOCACCIA: «Il vicepresidente deve considerarsi un componente della commissione direttiva, che riceve una delega dal presidente».

Dopo quindici minuti di sospensione, è tornato sulla pedana il sen. Focaccia il quale ha risposto a nuove domande

del Pubblico Ministero e della Difesa.

P. M.: «Nel corso delle riunioni della commissione direttiva, si è discusso l'assunzione di nuovo personale?»

FOCACCIA: «Non mi ricordo bene, ma in qualche occasione se ne discusse di certo. Il prof. Salvetti, un giorno, sostenne che sarebbe stato opportuno ridurre il personale piuttosto che bloccare i programmi di ricerca per mancanza di fondi».

P. M.: «Per gli incarichi di consulenza affidati agli stessi membri della commissione direttiva, vi fu qualche decisione?»

FOCACCIA: «Certamente».

P. M.: «Ha mai avuto notizie su erogazioni a mostre, convegni, giornali?»

FOCACCIA: «Sì, di queste cose si parlò anche in commissione direttiva».

P. M.: «Può dirci qualcosa sulla sovvenzione al Congresso di Bari?»

FOCACCIA: «Il Ministro ne parlò con il segretario generale ma non ricordo se si discusse questa faccenda in commissione direttiva. Quanto all'assunzione alla docenza, Ebe Flaminio, non so se venne deciso dalla commissione direttiva. So che non si discusse in commissione direttiva la nomina di Flaminio, non so se venne deciso dalla commissione direttiva».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

del Pubblico Ministero e della Difesa.

P. M.: «Nel corso delle riunioni della commissione direttiva, si è discusso l'assunzione di nuovo personale?»

FOCACCIA: «Non mi ricordo bene, ma in qualche occasione se ne discusse di certo. Il prof. Salvetti, un giorno, sostenne che sarebbe stato opportuno ridurre il personale piuttosto che bloccare i programmi di ricerca per mancanza di fondi».

P. M.: «Per gli incarichi di consulenza affidati agli stessi membri della commissione direttiva, vi fu qualche decisione?»

FOCACCIA: «Certamente».

P. M.: «Ha mai avuto notizie su erogazioni a mostre, convegni, giornali?»

FOCACCIA: «Sì, di queste cose si parlò anche in commissione direttiva».

P. M.: «Può dirci qualcosa sulla sovvenzione al Congresso di Bari?»

FOCACCIA: «Il Ministro ne parlò con il segretario generale ma non ricordo se si discusse questa faccenda in commissione direttiva. Quanto all'assunzione alla docenza, Ebe Flaminio, non so se venne deciso dalla commissione direttiva. So che non si discusse in commissione direttiva la nomina di Flaminio, non so se venne deciso dalla commissione direttiva».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

del Pubblico Ministero e della Difesa.

P. M.: «Nel corso delle riunioni della commissione direttiva, si è discusso l'assunzione di nuovo personale?»

FOCACCIA: «Non mi ricordo bene, ma in qualche occasione se ne discusse di certo. Il prof. Salvetti, un giorno, sostenne che sarebbe stato opportuno ridurre il personale piuttosto che bloccare i programmi di ricerca per mancanza di fondi».

P. M.: «Per gli incarichi di consulenza affidati agli stessi membri della commissione direttiva, vi fu qualche decisione?»

FOCACCIA: «Certamente».

P. M.: «Ha mai avuto notizie su erogazioni a mostre, convegni, giornali?»

FOCACCIA: «Sì, di queste cose si parlò anche in commissione direttiva».

P. M.: «Può dirci qualcosa sulla sovvenzione al Congresso di Bari?»

FOCACCIA: «Il Ministro ne parlò con il segretario generale ma non ricordo se si discusse questa faccenda in commissione direttiva. Quanto all'assunzione alla docenza, Ebe Flaminio, non so se venne deciso dalla commissione direttiva. So che non si discusse in commissione direttiva la nomina di Flaminio, non so se venne deciso dalla commissione direttiva».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

FOCACCIA: «Alcune riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi».

P. M.: «Ricorda quali erano le riviste tecniche e scientifiche sovvenzionate dal CNEN con abbonamenti o contributi?»

IPOLITO: «Questa impresa non era nella "rosa" ma fu aggiunta per le pressioni in alto loco. Anche precedentemente la Cidonio aveva fatto parte della rosa raccomandata in occasione dei lavori per il sinottico di Frascati».

P. M.: «Da parte di chi ebbe le pressioni?»

IPOLITO: «Desidererei non precisare su questo punto, ma tutti sanno di chi si trattava. Questa battuta provoca l'ilarità in aula, dove qualcuno fa del nome molto importante nella vita politica del Paese».

P. M.: «Può dirci qualcosa sulla convenzione stipulata tra il CNEN e l'INA per l'assicurazione del personale?»

FOCACCIA: «Ero a conoscenza di questa convenzione, che fu stipulata per migliorare le condizioni dei dipendenti dimissionari o licenziati. Questa assicurazione fu consigliata dall'ing. Bellazzi, il quale, proveniente dalla Cassa del Mezzogiorno, era un analogo convenzione era stata stipulata anche da quell'Ente».

P. M.: «C'era una clausola che prevedeva che tutte le trattative per l'assunzione del personale venissero fatte attraverso il dott. Bassani?»

FOCACCIA: «Non lo so. P. M.: «Conosceva il dott. Bassani?»

FOCACCIA: «No».

P. M.: «Sapeva che il dott. Bassani, agente dell'INA per Trieste, percepiva per i contratti del CNEN una forte provvigione?»

FOCACCIA: «No. Comunque si tratta di una questione che riguardava il dott. Bassani e l'INA».

P. M.: «Lei in istruttoria affermò di aver firmato l'autorizzazione al pagamento della liquidazione di Ippolito perché ciò costituiva un primo passo per l'assunzione del segretario generale dal CNEN. Conferma tale affermazione?»

FOCACCIA: «Devo fare in proposito un chiarimento: non mi riferivo ad un'allocatione ma per punizione; volevo dire che quello era il primo passo volontario del prof. Ippolito verso un posto più remunerativo e di maggior responsabilità».

P. M.: «Ha mai saputo del fondo presso il Banco di Napoli?»

FOCACCIA: «Ne ero completamente all'oscuro».

P. M.: «Ricorda da chi fu proposto il nome di Ippolito?»

FOCACCIA: «Da me. Conoscevo il valore dell'ing. Amati e lo stesso ing. Musso, consulente del CNEN, prima di ritirarsi, mi aveva segnalato quel professionista».

P. M.: «Sapeva che l'ing. Amati era socio della "Athena", una società del gruppo Archimedes?»

FOCACCIA: «No».

Avv. NENCIONI (difensore dell'imputato Guffanti): «Il teste sa perché il presidente Colombo suggerì di affidare la carica di segretario generale al personale dell'Euratom, decisione approvata dalla commissione direttiva?»

FOCACCIA: «La commissione direttiva decise di affidare al presidente secondo quanto stabiliva l'accordo con l'Euratom per quanto concerneva l'assolvimento degli obblighi relativi all'affidamento di studi».

Avv. NENCIONI: «Il sistema della liquidazione, suggerito dal presidente Colombo, fu approvato dalla commissione direttiva all'unanimità?»

Avv. NENCIONI: «Sì. Poi lo si firmò materialmente il contratto per l'affidamento dell'albergo "Kursaal Palace" di Varese».

Avv. NENCIONI: «Il senatore per la liquidazione del presidente a perfezionare il contratto con l'albergo "Kursaal". Vorrei sapere chi studiò lo schema del contratto stesso».

FOCACCIA: «Gli uffici competenti del CNEN».

Avv. BRONZINI (Parte civile): «Il sen. Focaccia sapeva che il prof. Ippolito era stato nominato segretario generale del CNEN?»

FOCACCIA: «Sì, ma lo aveva



L'estate in montagna

Ogni donna, almeno una volta, si è trovata a disagio per avere sbagliato i vestiti delle vacanze. Avete certamente riflettuto a lungo prima di decidere gli abiti per la montagna: riflettete ancora un momento prima di chiudere la valigia.

L'insieme da viaggio, sia che dobbiate fare il percorso in treno, in auto o in corriera, non può variare: un tailleur di lana. Naturalmente varierà invece il peso del tessuto: lana ultraleggera, leggera, o di peso medio. Il colore ideale è il blu scuro, rigato o unito; le bruno con la pelle già dorata dal sole estivo potranno scegliere anche il color nocciola chiarissimo; a bionde o bruno starà poi certamente bene un tailleur-camicia di gabardine sabbia. In mezza montagna sarà indispensabile una serie di golfi spencer, utilissimi nelle giornate di pioggia, indispensabili in gita ed al tennis e sempre graditi per fronteggiare il fresco della sera.

Se volete disporre di un abito sempre fresco e pronto per essere indossato in qualsiasi momento e in ogni occasione scegliete uno schemizzato dritto di leggerissimo crepon a tinta unita o a pois neri o colorati su fondo chiaro. A questi pochi, indispensabili capi aggiungete una gonna di lana scozzese e un paio di pantaloni di gabardine. Oltre ai mille metri, quasi tutti i capi sono di lana: pantaloni e gonne di flanella, di gabardine, di lana scozzese; bluse, magliette e camiciole di jersey, di maglia, di flanella; pantaloni al ginocchio di «sergia» blu. Un soprabito bianco di lana o di maglia doppia pesante. Golfi gemelli, spencers, pullovers bianchi o molto colorati. Una giacca tre-quarti molto soffice e calda di tinta fresca e vivace. Un abito da pranzo di jersey bianco finemente pieghettato; un abito da mezza sera di crepon di lana di linea drappeggiata o «imperio». Per andare a ballare, quest'anno torna di moda la mussolina, in tinta unita o a righe, spesso a plissé minuscolo. Di moda anche sui classici fourreau neri, la passamaneria di seta principesse in crepe-georgette nero. Tuniche di «radjah» a disegno cashmir.

Una sciarpa molto ampia di jersey foderato di raso.

Quattro capi indispensabili per fare un viaggio estivo senza ferro da stiro.

Il tailleur a giacca morbida di ultraleggero di lana blu finemente rigata di bianco.
Un due pezzi a «tubetto» di gabardine vivacemente colorato.
Un abito-camicia di linea dritta di leggera maglia di lana o di popeline finissima.
Un abito scollato e drappeggiato di leggero jersey.



Vacanze in montagna equivalgono a escursioni o almeno a passeggiate fra i boschi; le bambine potranno indossare gonne scozzesi o flanella in tinta unita, con golfi in tinta vivaci, rosso o giallo. Per le bimbe più piccole, un pantolino scozzese con bottoni dorati.



Complete
il vostro
abbigliamento
per la montagna
da

RIGUTTI

...veste tutti

VIA MAZZINI, 43



CALZATURE
LA GRAZIOSA



VIA CARDUCCI, 30



Con Sport
TOMMASINI

vacanze
liete

COSTUMI
MATERASSI
CUMERELLONI
SUDARIO
BATELLI
PNEUMATICI
TENDE

Via Mazzini 37-39
Mostra camping
San Maurizio 20

TOMMASINI



GUERIN

Nel vostro
interesse visitate
questo negozio:
pro/umeria
drogheria
via Tarabochia 1
telef. 99-561

FOTOCUB

VIALE XX SETTEMBRE, 27



...con l'UTAT

sulle DOLOMITI
in TRENTINO
in ALTO ADIGE

Soggiorni estivi

UTAT VIA IMBRIANI, 11
GALLERIA PROTTI, 2



CHIC

Abbigliamento
femminile

Belle ed eleganti in
tutte le ore della moda

AL MATTINO:
abiti pratici e semplici

POMERIGGIO:
gli stampati originali

ALLA SERA:
un pizzico di ricercatezza

GALLERIA PROTTI, 3



ELITE

GALLERIA ROSSONI, 9

GRANDE ASSORTIMENTO
DI PRENDISOLE
COSTUMI E ACCAPPATOLI

»

ABITI DA MATTINA
POMERIGGIO E SERA



Tutto
per la villeggiatura
in montagna
ai prezzi
più convenienti

MARCHI Gomma

VIA ZONTA



FOTO RICE

NON rinunciate al piacere
di «fissare» i momenti più
belli delle vostre vacanze

FAVOREVOLI
AGEVOLAZIONI

VIALE XX SETTEMBRE, 30



Una originale acconciatura per la bella stagione, proposta da GIANFRANCO. Capelli raccolti indietro e fermati da una sciarpa lunga. — Per una festa in montagna (o in città) una creazione di NEREO. Il taglio dei capelli è ottimamente eseguito. — Pubblicheremo nei prossimi numeri le creazioni di LUCIANO, FELICE, NEVIO e GUIDO.

CRONACHE SPORTIVE

ATTRAVERSO I PIRENEI LA 15.a FRAZIONE DEL GIRO DI FRANCIA

La sbalorditiva rivincita di Poulidor che fugge e riconquista la terza posizione

Per soli 9" Anquetil conserva il secondo seggio in classifica - Groussard tiene duro - Adorni senza infamia e senza lode - Pambianco in ritardo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Luchon, 7

Protesto in un vemente e prorompente attacco sul Col Portillon, Raymond Poulidor ha clamorosamente sfidato Anquetil ed è giunto primo e solo a Luchon dove Adorni si è piazzato secondo. Vi è giunto con 143" di vantaggio sul diretto rivale, apparso nuovamente tenace in salita, e poiché ha inoltre guadagnato un minuto di abbondante ritardo largamente recuperato il tempo perduto a Tolosa.

Come si ricorderà, costretto a fermarsi nel finale di tappa per cambiare bicicletta e rotolato a terra mentre riparava freneticamente, Poulidor aveva perso due minuti e mezzo. Ora ha prontamente ristabilito il primato. In questa alleanza c'è però una differenza molto importante. Anquetil aveva infatti guadagnato il vantaggio in modo fortissimo, inferendo l'avversario fermato da una banale incidente. Viceversa Poulidor, infatti, ha fatto a testa, se ne è andato di forza, staccando tutti, non solo ma superando in tromba persino lo spagnolo spagnolo Gabica che si trovava in fuga.

Un Poulidor davvero grande, dunque: grande come il giorno in cui aveva vinto la «Sanremo» fuggendo sul Poggio. Ritornato per il secondo giorno dalla sorta avversa spinto dalla forza della disperazione il francese è dunque finalmente

uscito dal suo guscio. C'era chi lo voleva attaccante timido, incerto, scarsamente disposto a impegnarsi a fondo, di dubbio temperamento. Evidentemente il duro colpo accusato ieri, e il fatto che Anquetil ne avesse tratto così cospicuo profitto senza fatica e senza merito, ne ha provocato una completa ribaltata. Di colpo egli ha così ristabilito l'equilibrio e ridato interesse al Tour: quell'interesse che con il distacco accusato ieri e le prospettive della cronotappa di Bayonne fatta su misura per Anquetil, pareva invece ormai compromesso.

Ordine d'arrivo

1) POULIDOR (Fr.) che completa 1 km. 203 in 6'55" (con l'abbono 6'55"); 2) GABICA (Sp.) 6'54" (con l'abbono 6'54"); 3) G. DESMET (Bel.) 6'53"; 4) JANSSEN (Oli.) 6'52"; 5) ANQUETIL (Fr.) 6'51"; 6) JUNKERMANN (Ger.) 6'50"; 7) FOUCHER (Fr.) 6'49"; 8) ELORZA (Sp.) 6'48"; 9) G. GROSSARD (Fr.) 6'47"; 10) JIMENEZ (Sp.) 6'46"; 11) PAUWELS (Bel.) 6'45"; 12) BAHAMONTES (Sp.) 6'44"; 13) KUNDE (Ger.) 6'43"; 14) MANZANEQUE (Sp.) 6'42"; 15) JIMENEZ (Sp.) 6'41"; 16) GALERA (Sp.) 6'40"; 17) FOUWELS (Bel.) 6'39"; 18) ZIMMERMANN (Fr.) 6'38"; 19) SEGU (Sp.) 6'37"; 20) PAMBIANCO (It.) 6'36"; 21) ADORNI (It.) 6'35"; 22) PAMBIANCO (It.) 6'34"; 23) ADORNI (It.) 6'33"; 24) PAMBIANCO (It.) 6'32"; 25) ADORNI (It.) 6'31"; 26) PAMBIANCO (It.) 6'30"; 27) ADORNI (It.) 6'29"; 28) PAMBIANCO (It.) 6'28"; 29) ADORNI (It.) 6'27"; 30) PAMBIANCO (It.) 6'26"; 31) ADORNI (It.) 6'25"; 32) PAMBIANCO (It.) 6'24"; 33) ADORNI (It.) 6'23"; 34) PAMBIANCO (It.) 6'22"; 35) ADORNI (It.) 6'21"; 36) PAMBIANCO (It.) 6'20"; 37) ADORNI (It.) 6'19"; 38) PAMBIANCO (It.) 6'18"; 39) ADORNI (It.) 6'17"; 40) PAMBIANCO (It.) 6'16"; 41) ADORNI (It.) 6'15"; 42) PAMBIANCO (It.) 6'14"; 43) ADORNI (It.) 6'13"; 44) PAMBIANCO (It.) 6'12"; 45) ADORNI (It.) 6'11"; 46) PAMBIANCO (It.) 6'10"; 47) ADORNI (It.) 6'09"; 48) PAMBIANCO (It.) 6'08"; 49) ADORNI (It.) 6'07"; 50) PAMBIANCO (It.) 6'06"; 51) ADORNI (It.) 6'05"; 52) PAMBIANCO (It.) 6'04"; 53) ADORNI (It.) 6'03"; 54) PAMBIANCO (It.) 6'02"; 55) ADORNI (It.) 6'01"; 56) PAMBIANCO (It.) 6'00"; 57) ADORNI (It.) 5'59"; 58) PAMBIANCO (It.) 5'58"; 59) ADORNI (It.) 5'57"; 60) PAMBIANCO (It.) 5'56"; 61) ADORNI (It.) 5'55"; 62) PAMBIANCO (It.) 5'54"; 63) ADORNI (It.) 5'53"; 64) PAMBIANCO (It.) 5'52"; 65) ADORNI (It.) 5'51"; 66) PAMBIANCO (It.) 5'50"; 67) ADORNI (It.) 5'49"; 68) PAMBIANCO (It.) 5'48"; 69) ADORNI (It.) 5'47"; 70) PAMBIANCO (It.) 5'46"; 71) ADORNI (It.) 5'45"; 72) PAMBIANCO (It.) 5'44"; 73) ADORNI (It.) 5'43"; 74) PAMBIANCO (It.) 5'42"; 75) ADORNI (It.) 5'41"; 76) PAMBIANCO (It.) 5'40"; 77) ADORNI (It.) 5'39"; 78) PAMBIANCO (It.) 5'38"; 79) ADORNI (It.) 5'37"; 80) PAMBIANCO (It.) 5'36"; 81) ADORNI (It.) 5'35"; 82) PAMBIANCO (It.) 5'34"; 83) ADORNI (It.) 5'33"; 84) PAMBIANCO (It.) 5'32"; 85) ADORNI (It.) 5'31"; 86) PAMBIANCO (It.) 5'30"; 87) ADORNI (It.) 5'29"; 88) PAMBIANCO (It.) 5'28"; 89) ADORNI (It.) 5'27"; 90) PAMBIANCO (It.) 5'26"; 91) ADORNI (It.) 5'25"; 92) PAMBIANCO (It.) 5'24"; 93) ADORNI (It.) 5'23"; 94) PAMBIANCO (It.) 5'22"; 95) ADORNI (It.) 5'21"; 96) PAMBIANCO (It.) 5'20"; 97) ADORNI (It.) 5'19"; 98) PAMBIANCO (It.) 5'18"; 99) ADORNI (It.) 5'17"; 100) PAMBIANCO (It.) 5'16"; 101) ADORNI (It.) 5'15"; 102) PAMBIANCO (It.) 5'14"; 103) ADORNI (It.) 5'13"; 104) PAMBIANCO (It.) 5'12"; 105) ADORNI (It.) 5'11"; 106) PAMBIANCO (It.) 5'10"; 107) ADORNI (It.) 5'09"; 108) PAMBIANCO (It.) 5'08"; 109) ADORNI (It.) 5'07"; 110) PAMBIANCO (It.) 5'06"; 111) ADORNI (It.) 5'05"; 112) PAMBIANCO (It.) 5'04"; 113) ADORNI (It.) 5'03"; 114) PAMBIANCO (It.) 5'02"; 115) ADORNI (It.) 5'01"; 116) PAMBIANCO (It.) 5'00"; 117) ADORNI (It.) 4'59"; 118) PAMBIANCO (It.) 4'58"; 119) ADORNI (It.) 4'57"; 120) PAMBIANCO (It.) 4'56"; 121) ADORNI (It.) 4'55"; 122) PAMBIANCO (It.) 4'54"; 123) ADORNI (It.) 4'53"; 124) PAMBIANCO (It.) 4'52"; 125) ADORNI (It.) 4'51"; 126) PAMBIANCO (It.) 4'50"; 127) ADORNI (It.) 4'49"; 128) PAMBIANCO (It.) 4'48"; 129) ADORNI (It.) 4'47"; 130) PAMBIANCO (It.) 4'46"; 131) ADORNI (It.) 4'45"; 132) PAMBIANCO (It.) 4'44"; 133) ADORNI (It.) 4'43"; 134) PAMBIANCO (It.) 4'42"; 135) ADORNI (It.) 4'41"; 136) PAMBIANCO (It.) 4'40"; 137) ADORNI (It.) 4'39"; 138) PAMBIANCO (It.) 4'38"; 139) ADORNI (It.) 4'37"; 140) PAMBIANCO (It.) 4'36"; 141) ADORNI (It.) 4'35"; 142) PAMBIANCO (It.) 4'34"; 143) ADORNI (It.) 4'33"; 144) PAMBIANCO (It.) 4'32"; 145) ADORNI (It.) 4'31"; 146) PAMBIANCO (It.) 4'30"; 147) ADORNI (It.) 4'29"; 148) PAMBIANCO (It.) 4'28"; 149) ADORNI (It.) 4'27"; 150) PAMBIANCO (It.) 4'26"; 151) ADORNI (It.) 4'25"; 152) PAMBIANCO (It.) 4'24"; 153) ADORNI (It.) 4'23"; 154) PAMBIANCO (It.) 4'22"; 155) ADORNI (It.) 4'21"; 156) PAMBIANCO (It.) 4'20"; 157) ADORNI (It.) 4'19"; 158) PAMBIANCO (It.) 4'18"; 159) ADORNI (It.) 4'17"; 160) PAMBIANCO (It.) 4'16"; 161) ADORNI (It.) 4'15"; 162) PAMBIANCO (It.) 4'14"; 163) ADORNI (It.) 4'13"; 164) PAMBIANCO (It.) 4'12"; 165) ADORNI (It.) 4'11"; 166) PAMBIANCO (It.) 4'10"; 167) ADORNI (It.) 4'09"; 168) PAMBIANCO (It.) 4'08"; 169) ADORNI (It.) 4'07"; 170) PAMBIANCO (It.) 4'06"; 171) ADORNI (It.) 4'05"; 172) PAMBIANCO (It.) 4'04"; 173) ADORNI (It.) 4'03"; 174) PAMBIANCO (It.) 4'02"; 175) ADORNI (It.) 4'01"; 176) PAMBIANCO (It.) 4'00"; 177) ADORNI (It.) 3'59"; 178) PAMBIANCO (It.) 3'58"; 179) ADORNI (It.) 3'57"; 180) PAMBIANCO (It.) 3'56"; 181) ADORNI (It.) 3'55"; 182) PAMBIANCO (It.) 3'54"; 183) ADORNI (It.) 3'53"; 184) PAMBIANCO (It.) 3'52"; 185) ADORNI (It.) 3'51"; 186) PAMBIANCO (It.) 3'50"; 187) ADORNI (It.) 3'49"; 188) PAMBIANCO (It.) 3'48"; 189) ADORNI (It.) 3'47"; 190) PAMBIANCO (It.) 3'46"; 191) ADORNI (It.) 3'45"; 192) PAMBIANCO (It.) 3'44"; 193) ADORNI (It.) 3'43"; 194) PAMBIANCO (It.) 3'42"; 195) ADORNI (It.) 3'41"; 196) PAMBIANCO (It.) 3'40"; 197) ADORNI (It.) 3'39"; 198) PAMBIANCO (It.) 3'38"; 199) ADORNI (It.) 3'37"; 200) PAMBIANCO (It.) 3'36"; 201) ADORNI (It.) 3'35"; 202) PAMBIANCO (It.) 3'34"; 203) ADORNI (It.) 3'33"; 204) PAMBIANCO (It.) 3'32"; 205) ADORNI (It.) 3'31"; 206) PAMBIANCO (It.) 3'30"; 207) ADORNI (It.) 3'29"; 208) PAMBIANCO (It.) 3'28"; 209) ADORNI (It.) 3'27"; 210) PAMBIANCO (It.) 3'26"; 211) ADORNI (It.) 3'25"; 212) PAMBIANCO (It.) 3'24"; 213) ADORNI (It.) 3'23"; 214) PAMBIANCO (It.) 3'22"; 215) ADORNI (It.) 3'21"; 216) PAMBIANCO (It.) 3'20"; 217) ADORNI (It.) 3'19"; 218) PAMBIANCO (It.) 3'18"; 219) ADORNI (It.) 3'17"; 220) PAMBIANCO (It.) 3'16"; 221) ADORNI (It.) 3'15"; 222) PAMBIANCO (It.) 3'14"; 223) ADORNI (It.) 3'13"; 224) PAMBIANCO (It.) 3'12"; 225) ADORNI (It.) 3'11"; 226) PAMBIANCO (It.) 3'10"; 227) ADORNI (It.) 3'09"; 228) PAMBIANCO (It.) 3'08"; 229) ADORNI (It.) 3'07"; 230) PAMBIANCO (It.) 3'06"; 231) ADORNI (It.) 3'05"; 232) PAMBIANCO (It.) 3'04"; 233) ADORNI (It.) 3'03"; 234) PAMBIANCO (It.) 3'02"; 235) ADORNI (It.) 3'01"; 236) PAMBIANCO (It.) 3'00"; 237) ADORNI (It.) 2'59"; 238) PAMBIANCO (It.) 2'58"; 239) ADORNI (It.) 2'57"; 240) PAMBIANCO (It.) 2'56"; 241) ADORNI (It.) 2'55"; 242) PAMBIANCO (It.) 2'54"; 243) ADORNI (It.) 2'53"; 244) PAMBIANCO (It.) 2'52"; 245) ADORNI (It.) 2'51"; 246) PAMBIANCO (It.) 2'50"; 247) ADORNI (It.) 2'49"; 248) PAMBIANCO (It.) 2'48"; 249) ADORNI (It.) 2'47"; 250) PAMBIANCO (It.) 2'46"; 251) ADORNI (It.) 2'45"; 252) PAMBIANCO (It.) 2'44"; 253) ADORNI (It.) 2'43"; 254) PAMBIANCO (It.) 2'42"; 255) ADORNI (It.) 2'41"; 256) PAMBIANCO (It.) 2'40"; 257) ADORNI (It.) 2'39"; 258) PAMBIANCO (It.) 2'38"; 259) ADORNI (It.) 2'37"; 260) PAMBIANCO (It.) 2'36"; 261) ADORNI (It.) 2'35"; 262) PAMBIANCO (It.) 2'34"; 263) ADORNI (It.) 2'33"; 264) PAMBIANCO (It.) 2'32"; 265) ADORNI (It.) 2'31"; 266) PAMBIANCO (It.) 2'30"; 267) ADORNI (It.) 2'29"; 268) PAMBIANCO (It.) 2'28"; 269) ADORNI (It.) 2'27"; 270) PAMBIANCO (It.) 2'26"; 271) ADORNI (It.) 2'25"; 272) PAMBIANCO (It.) 2'24"; 273) ADORNI (It.) 2'23"; 274) PAMBIANCO (It.) 2'22"; 275) ADORNI (It.) 2'21"; 276) PAMBIANCO (It.) 2'20"; 277) ADORNI (It.) 2'19"; 278) PAMBIANCO (It.) 2'18"; 279) ADORNI (It.) 2'17"; 280) PAMBIANCO (It.) 2'16"; 281) ADORNI (It.) 2'15"; 282) PAMBIANCO (It.) 2'14"; 283) ADORNI (It.) 2'13"; 284) PAMBIANCO (It.) 2'12"; 285) ADORNI (It.) 2'11"; 286) PAMBIANCO (It.) 2'10"; 287) ADORNI (It.) 2'09"; 288) PAMBIANCO (It.) 2'08"; 289) ADORNI (It.) 2'07"; 290) PAMBIANCO (It.) 2'06"; 291) ADORNI (It.) 2'05"; 292) PAMBIANCO (It.) 2'04"; 293) ADORNI (It.) 2'03"; 294) PAMBIANCO (It.) 2'02"; 295) ADORNI (It.) 2'01"; 296) PAMBIANCO (It.) 2'00"; 297) ADORNI (It.) 1'59"; 298) PAMBIANCO (It.) 1'58"; 299) ADORNI (It.) 1'57"; 300) PAMBIANCO (It.) 1'56"; 301) ADORNI (It.) 1'55"; 302) PAMBIANCO (It.) 1'54"; 303) ADORNI (It.) 1'53"; 304) PAMBIANCO (It.) 1'52"; 305) ADORNI (It.) 1'51"; 306) PAMBIANCO (It.) 1'50"; 307) ADORNI (It.) 1'49"; 308) PAMBIANCO (It.) 1'48"; 309) ADORNI (It.) 1'47"; 310) PAMBIANCO (It.) 1'46"; 311) ADORNI (It.) 1'45"; 312) PAMBIANCO (It.) 1'44"; 313) ADORNI (It.) 1'43"; 314) PAMBIANCO (It.) 1'42"; 315) ADORNI (It.) 1'41"; 316) PAMBIANCO (It.) 1'40"; 317) ADORNI (It.) 1'39"; 318) PAMBIANCO (It.) 1'38"; 319) ADORNI (It.) 1'37"; 320) PAMBIANCO (It.) 1'36"; 321) ADORNI (It.) 1'35"; 322) PAMBIANCO (It.) 1'34"; 323) ADORNI (It.) 1'33"; 324) PAMBIANCO (It.) 1'32"; 325) ADORNI (It.) 1'31"; 326) PAMBIANCO (It.) 1'30"; 327) ADORNI (It.) 1'29"; 328) PAMBIANCO (It.) 1'28"; 329) ADORNI (It.) 1'27"; 330) PAMBIANCO (It.) 1'26"; 331) ADORNI (It.) 1'25"; 332) PAMBIANCO (It.) 1'24"; 333) ADORNI (It.) 1'23"; 334) PAMBIANCO (It.) 1'22"; 335) ADORNI (It.) 1'21"; 336) PAMBIANCO (It.) 1'20"; 337) ADORNI (It.) 1'19"; 338) PAMBIANCO (It.) 1'18"; 339) ADORNI (It.) 1'17"; 340) PAMBIANCO (It.) 1'16"; 341) ADORNI (It.) 1'15"; 342) PAMBIANCO (It.) 1'14"; 343) ADORNI (It.) 1'13"; 344) PAMBIANCO (It.) 1'12"; 345) ADORNI (It.) 1'11"; 346) PAMBIANCO (It.) 1'10"; 347) ADORNI (It.) 1'09"; 348) PAMBIANCO (It.) 1'08"; 349) ADORNI (It.) 1'07"; 350) PAMBIANCO (It.) 1'06"; 351) ADORNI (It.) 1'05"; 352) PAMBIANCO (It.) 1'04"; 353) ADORNI (It.) 1'03"; 354) PAMBIANCO (It.) 1'02"; 355) ADORNI (It.) 1'01"; 356) PAMBIANCO (It.) 1'00"; 357) ADORNI (It.) 9'59"; 358) PAMBIANCO (It.) 9'58"; 359) ADORNI (It.) 9'57"; 360) PAMBIANCO (It.) 9'56"; 361) ADORNI (It.) 9'55"; 362) PAMBIANCO (It.) 9'54"; 363) ADORNI (It.) 9'53"; 364) PAMBIANCO (It.) 9'52"; 365) ADORNI (It.) 9'51"; 366) PAMBIANCO (It.) 9'50"; 367) ADORNI (It.) 9'49"; 368) PAMBIANCO (It.) 9'48"; 369) ADORNI (It.) 9'47"; 370) PAMBIANCO (It.) 9'46"; 371) ADORNI (It.) 9'45"; 372) PAMBIANCO (It.) 9'44"; 373) ADORNI (It.) 9'43"; 374) PAMBIANCO (It.) 9'42"; 375) ADORNI (It.) 9'41"; 376) PAMBIANCO (It.) 9'40"; 377) ADORNI (It.) 9'39"; 378) PAMBIANCO (It.) 9'38"; 379) ADORNI (It.) 9'37"; 380) PAMBIANCO (It.) 9'36"; 381) ADORNI (It.) 9'35"; 382) PAMBIANCO (It.) 9'34"; 383) ADORNI (It.) 9'33"; 384) PAMBIANCO (It.) 9'32"; 385) ADORNI (It.) 9'31"; 386) PAMBIANCO (It.) 9'30"; 387) ADORNI (It.) 9'29"; 388) PAMBIANCO (It.) 9'28"; 389) ADORNI (It.) 9'27"; 390) PAMBIANCO (It.) 9'26"; 391) ADORNI (It.) 9'25"; 392) PAMBIANCO (It.) 9'24"; 393) ADORNI (It.) 9'23"; 394) PAMBIANCO (It.) 9'22"; 395) ADORNI (It.) 9'21"; 396) PAMBIANCO (It.) 9'20"; 397) ADORNI (It.) 9'19"; 398) PAMBIANCO (It.) 9'18"; 399) ADORNI (It.) 9'17"; 400) PAMBIANCO (It.) 9'16"; 401) ADORNI (It.) 9'15"; 402) PAMBIANCO (It.) 9'14"; 403) ADORNI (It.) 9'13"; 404) PAMBIANCO (It.) 9'12"; 405) ADORNI (It.) 9'11"; 406) PAMBIANCO (It.) 9'10"; 407) ADORNI (It.) 9'09"; 408) PAMBIANCO (It.) 9'08"; 409) ADORNI (It.) 9'07"; 410) PAMBIANCO (It.) 9'06"; 411) ADORNI (It.) 9'05"; 412) PAMBIANCO (It.) 9'04"; 413) ADORNI (It.) 9'03"; 414) PAMBIANCO (It.) 9'02"; 415) ADORNI (It.) 9'01"; 416) PAMBIANCO (It.) 9'00"; 417) ADORNI (It.) 8'59"; 418) PAMBIANCO (It.) 8'58"; 419) ADORNI (It.) 8'57"; 420) PAMBIANCO (It.) 8'56"; 421) ADORNI (It.) 8'55"; 422) PAMBIANCO (It.) 8'54"; 423) ADORNI (It.) 8'53"; 424) PAMBIANCO (It.) 8'52"; 425) ADORNI (It.) 8'51"; 426) PAMBIANCO (It.) 8'50"; 427) ADORNI (It.) 8'49"; 428) PAMBIANCO (It.) 8'48"; 429) ADORNI (It.) 8'47"; 430) PAMBIANCO (It.) 8'46"; 431) ADORNI (It.) 8'45"; 432) PAMBIANCO (It.) 8'44"; 433) ADORNI (It.) 8'43"; 434) PAMBIANCO (It.) 8'42"; 435) ADORNI (It.) 8'41"; 436) PAMBIANCO (It.) 8'40"; 437) ADORNI (It.) 8'39"; 438) PAMBIANCO (It.) 8'38"; 439) ADORNI (It.) 8'37"; 440) PAMBIANCO (It.) 8'36"; 441) ADORNI (It.) 8'35"; 442) PAMBIANCO (It.) 8'34"; 443) ADORNI (It.) 8'33"; 444) PAMBIANCO (It.) 8'32"; 445) ADORNI (It.) 8'31"; 446) PAMBIANCO (It.) 8'30"; 447) ADORNI (It.) 8'29"; 448) PAMBIANCO (It.) 8'28"; 449) ADORNI (It.) 8'27"; 450) PAMBIANCO (It.) 8'26"; 451) ADORNI (It.) 8'25"; 452) PAMBIANCO (It.) 8'24"; 453) ADORNI (It.) 8'23"; 454) PAMBIANCO (It.) 8'22"; 455) ADORNI (It.) 8'21"; 456) PAMBIANCO (It.) 8'20"; 457) ADORNI (It.) 8'19"; 458) PAMBIANCO (It.) 8'18"; 459) ADORNI (It.) 8'17"; 460) PAMBIANCO (It.) 8'16"; 461) ADORNI (It.) 8'15"; 462) PAMBIANCO (It.) 8'14"; 463) ADORNI (It.) 8'13"; 464) PAMBIANCO (It.) 8'12"; 465) ADORNI (It.) 8'11"; 466) PAMBIANCO (It.) 8'10"; 467) ADORNI (It.) 8'09"; 468) PAMBIANCO (It.) 8'08"; 469) ADORNI (It.) 8'07"; 470) PAMBIANCO (It.) 8'06"; 471) ADORNI (It.) 8'05"; 472) PAMBIANCO (It.) 8'04"; 473) ADORNI (It.) 8'03"; 474) PAMBIANCO (It.) 8'02"; 475) ADORNI (It.) 8'01"; 476) PAMBIANCO (It.) 8'00"; 477) ADORNI (It.) 7'59"; 478) PAMBIANCO (It.) 7'58"; 479) ADORNI (It.) 7'57"; 480) PAMBIANCO (It.) 7'56"; 481) ADORNI (It.) 7'55"; 482) PAMBIANCO (It.) 7'54"; 483) ADORNI (It.) 7'53"; 484) PAMBIANCO (It.) 7'52"; 485) ADORNI (It.) 7'51"; 486) PAMBIANCO (It.) 7'50"; 487) ADORNI (It.) 7'49"; 488) PAMBIANCO (It.) 7'48"; 489) ADORNI (It.) 7'47"; 490) PAMBIANCO (It.) 7'46"; 491) ADORNI (It.) 7'45"; 492) PAMBIANCO (It.) 7'44"; 493) ADORNI (It.) 7'43"; 494) PAMBIANCO (It.) 7'42"; 495) ADORNI (It.) 7'41"; 496) PAMBIANCO (It.) 7'40"; 497) ADORNI (It.) 7'39"; 498) PAMBIANCO (It.) 7'38"; 499) ADORNI (It.) 7'37"; 500) PAMBIANCO (It.) 7'36"; 501) ADORNI (It.) 7'35"; 502) PAMBIANCO (It.) 7'34"; 503) ADORNI (It.) 7'33"; 504) PAMBIANCO (It.) 7'32"; 505) ADORNI (It.) 7'31"; 506) PAMBIANCO (It.) 7'30"; 507) ADORNI (It.) 7'29"; 508) PAMBIANCO (It.) 7'28"; 509) ADORNI (It.) 7'27"; 510) PAMBIANCO (It.) 7'26"; 511) ADORNI (It.) 7'25"; 512) PAMBIANCO (It.) 7'24"; 513) ADORNI (It.) 7'23"; 514) PAMBIANCO (It.) 7'22"; 515) ADORNI (It.) 7'21"; 516) PAMBIANCO (It.) 7'20"; 517) ADORNI (It.) 7'19"; 518) PAMBIANCO (It.) 7'18"; 519) ADORNI (It.) 7'17"; 520) PAMBIANCO (It.) 7'16"; 521) ADORNI (It.) 7'15"; 522) PAMBIANCO (It.) 7'14"; 523) ADORNI (It.) 7'13"; 524) PAMBIANCO (It.) 7'12"; 525) ADORNI (It.) 7'11"; 526) PAMBIANCO (It.) 7'10"; 527) ADORNI (It.) 7'09"; 528) PAMBIANCO (It.) 7'08"; 529) ADORNI (It.) 7'07"; 530) PAMBIANCO (It.) 7'06"; 531) ADORNI (It.) 7'05"; 532) PAMBIANCO (It.) 7'04"; 533) ADORNI (It.) 7'03"; 534) PAMBIANCO (It.) 7'02"; 535) ADORNI (It.) 7'01"; 536) PAMBIANCO (It.) 7'00"; 537) ADORNI (It.) 6'59"; 538) PAMBIANCO (It.) 6'58"; 539) ADORNI (It.) 6'57"; 540) PAMBIANCO (It.) 6'56"; 541) ADORNI (It.) 6'55"; 542) PAMBIANCO (It.) 6'54"; 543) ADORNI (It.) 6'53"; 544) PAMBIANCO (It.) 6'52"; 545) ADORNI (It.) 6'51"; 546) PAMBIANCO (It.) 6'50"; 547) ADORNI (It.) 6'49"; 548) PAMBIANCO (It.) 6'48"; 549) ADORNI (It.) 6'47"; 550) PAMBIANCO (It.) 6'46"; 551) ADORNI (It.) 6'45"; 552) PAMBIANCO (It.) 6'44"; 553) ADORNI (It.) 6'43"; 554) PAMBIANCO (It.) 6'42"; 555) ADORNI (It.) 6'41"; 556) PAMBIANCO (It.) 6'40"; 557) ADORNI (It.) 6'39"; 558) PAMBIANCO (It.) 6'38"; 559) ADORNI (It.) 6'37"; 560) PAMBIANCO (It.) 6'36"; 561) ADORNI (It.) 6'35"; 562) PAMBIANCO (It.) 6'34"; 563) ADORNI (It.) 6'33"; 564) PAMBIANCO (It.) 6'32"; 565) ADORNI (It.) 6'31"; 566) PAMBIANCO (It.) 6'30"; 567) ADORNI (It.) 6'29"; 568) PAMBIANCO (It.) 6'28"; 569) ADORNI (It.) 6'27"; 570) PAMBIANCO (It.) 6'26"; 571) ADORNI (It.) 6'25"; 572) PAMBIANCO (It.) 6'24"; 573) ADORNI (It.) 6'23"; 574) PAMBIANCO (It.) 6'22"; 575) ADORNI (It.) 6'21"; 576) PAMBIANCO (It.) 6'20"; 577) ADORNI (It.) 6'19"; 578) PAMBIANCO (It.) 6'18"; 579) ADORNI (It.) 6'17"; 580) PAMBIANCO (It.) 6'16"; 581) ADORNI (It.) 6'15"; 582) PAMBIANCO (It.) 6'14"; 583) ADORNI (It.) 6'13"; 584) PAMBIANCO (It.) 6'12"; 585) ADORNI (It.) 6'11"; 586) PAMBIANCO (It.) 6'10"; 587) ADORNI (It.) 6'09"; 588) PAMBIANCO (It.) 6'08"; 589) ADORNI (It.) 6'07"; 590) PAMBIANCO (It.) 6'06"; 591) ADORNI (It.) 6'05"; 592) PAMBIANCO (It.) 6'04"; 593) ADORNI (It.) 6'03"; 594) PAMBIANCO (It.) 6'02"; 595) ADORNI (It.) 6'01"; 596) PAMBIANCO (It.) 6'00"; 597) ADORNI (It.) 5'59"; 598) PAMBIANCO (It.) 5'58"; 599) ADORNI (It.) 5'57"; 600) PAMBIANCO (It.) 5'56"; 601) ADORNI (It.) 5'55"; 602) PAMBIANCO (It.) 5'54"; 603) ADORNI (It.) 5'53"; 604) PAMBIANCO (It.) 5'52"; 605) ADORNI (It.) 5'51"; 606) PAMBIANCO (It.) 5'50"; 607) ADORNI (It.) 5'49"; 608) PAMBIANCO (It.) 5'48"; 609) ADORNI (It.) 5'47"; 610) PAMBIANCO (It.) 5'46"; 611) ADORNI (It.) 5'45"; 612) PAMBIANCO (It.) 5'44"; 613) ADORNI (It.) 5'43"; 614) PAMBIANCO (It.) 5'42"; 615) ADORNI (It.) 5'41"; 616) PAMBIANCO (It.) 5'40"; 617) ADORNI (It.) 5'39"; 618) PAMBIANCO (It.) 5'38"; 619) ADORNI (It.) 5'37"; 620) PAMBIANCO (It.) 5'36"; 621) ADORNI (It.) 5'35"; 622) PAMBIANCO (It.) 5'34"; 623) ADORNI (It.) 5'33"; 624) PAMBIANCO (It.) 5'32"; 625) ADORNI (It.) 5'31"; 626) PAMBIANCO (It.) 5'30"; 627) ADORNI (It.) 5'29"; 628) PAMBIANCO (It.) 5'28"; 629) ADORNI (It.) 5'27"; 630) PAMBIANCO (It.) 5'26"; 631) ADORNI (It.) 5'25"; 632) PAMBIANCO (It.) 5'24"; 633) ADORNI (It.)

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno destinate.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione e l'imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

SIGNORA media età, offresi lavori leggeri, escluso prestaservizi, 4 ore pomeriggio. Cassetta 26014 A UPI.

PRESTASERVIZI media età, fidatissima, offresi 4 ore mattino. Telef. 76355. 26150 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

CAMERIERA stabile per coniugi soli cercasi. Telef. 221185. 66255 B

DONNA di cuore cercasi affidare custodia bambino. Borgato, via Linde 2. 26190 B

PRESTASERVIZI, ore da combinarsi, per 2 persone, zona giardino pubblico cercasi. Telefonare 91143. 26168 B

RAGAZZA giovane capace cerca piccola famiglia. Presentarsi Holzer, via Galati 24, II piano. 26177 B

C Richieste d'impiego L. 10

AAAAA. PITTORE offresi. Telefonare 34262. 26154 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11. Portineria. 26186 C

A. STUDIO progetti edili studente architettura offresi impresa costruzioni. Kodice Michele, via Nazionale 194. 45553 C

AUTISTA, conoscenza lingua, con passaporto offresi per viaggi estero, eventualmente con macchina. Telef. 47925 26173 C

CONTABILE bilancista esperto fiscale offresi. Tel. 90926. 66123 C

ENGLISH speaking driver, Ford car owner, would like to be employed on Touring, for english speaking peoples Trough Italy and for Yugoslavia. Trieste. Tel. 47925. 26173 C

ENGLISH Italian stenotypist seeks secretarial position with future. Cassetta 45418 C, UPI. ESPERTA stenodattilografa perfetto inglese italiano cerca posto sicuro presso ditta seria. Cassetta 45418 C, UPI.

OFFRESI principiante impiegata dattilografa quindicenne, telefonare in giornata 52560. 45576 C

PENSIONATO bravo, serio offresi qualsiasi lavoro ufficio, anche servizio esterno. Cauzione. Telefonare 90265, ore 9-11. 13015 C

PERITO elettrotecnico, diplomato all'Istituto Volta, in congedo, offresi. Telefonare 26052 C

SIGNORA seria, brava governo casa, cucina offresi presso signora sola, ore stabilirsi. Telefonare ore 12-14, n. 731273. 13015 C

SOLO per assistenza animalisti, serissima e referenziatissima offresi. Telefonare n. 30489, tutta la mattina. 26155 D

22. ENNE impiegata volontaria, capace offresi periodo 3-22 agosto qualsiasi onesta occupazione purché ben retribuita. Cassetta 45572 C UPI.

25. ENNE offresi commesso o magazzino ricambiato, con patente. Telef. 64785. 26164 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

AAA. RIPARAZIONE orologi garantendo la precisione più assoluta. Rivolgerti alla Casa dell'orologio di via Giulia 7, telefono 95352. 65739 CC

AAA. TELEVISORI radio, riparazioni giornaliere con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 25384 CC

AAA. AVVOLGIBILI (role) riparazioni verniciature, cambiamento cinghie. Tel. 50416. 26174 CC

AAA. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligia, Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 9094. 50881 CC

AAA. RIPARAZIONI installazioni modifiche acqua gas riscaldamento, eseguiti prontamente. Telefonare 70084. 25968 CC

AAA. ARTIGIANO falegname riparazioni in genere e lucidature mobili. Tel. 49381. 26187 CC

AAA. PARCHETTI-riparazioni, raschiatura-verniciatura sintetica, puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6. Tel. 50895. 26089 CC

AAA. TELEVISORI, radio, riparazioni in giornata con garanzia. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 25384 CC

IDRAULICO riparazioni accurate. Telef. 733091. 45493 CC

LABORATORIO specializzato per impianti antenne I e II canale e riparazioni televisori. Interventi immediati. Tel. 75233. 26184 CC

PARCHETTISTA: posa, raschiatura, vernice sintetica, riparazioni, applicazioni battuto. pa. Telefono 55902. 66275 CC

RADIO televisione riparazioni impianti antenne tre canali. Telefonare 734279. 25811 CC

RADIOELETTRICO specializzato T.V. transistori ripara domicilio. Telefonare 47925. 26173 CC

RIPARAZIONI radio televisione, applicazione 2.0 canale, impianti antenne. START, via Mazzini 46 int. Tel. 734279. 26113 CC

SIGNORA assume lavoro di cuoco per famiglia. Cassetta 26207 CC UPI.

TENDAI offresi per confezionare, riparare tende da sole, veneziane, negozi, balconi e per terrazze. Tel. 96860. 26170 CC

D Off. d'impiego L. 35

AAA. APPRENDISTA parrucchiere cercasi 6000 settimanali. Tel. 723288. 26155 D

A. APPRENDISTA parrucchiere serio rapido insegnamento anche parrucchiere cercasi «Salone Luciano». Mazzini 15. 45574 D

A. SIGNORE, signorine che desiderino migliorare la propria situazione economica interessandosi a tempo parziale o totale ad un'attività di dimostrazione offriamo la possibilità di entrare a far parte di una grande organizzazione internazionale. Ottime guadagni per elementi dinamici ed entusiasti. Scrivere cassetta 26148 D UPI.

AFFIDIAMO domicilio facile lavoro cucito. Scrivere: Lavorazione manufatti Cernusco sul Naviglio, Milano. 5881 D

APPRENDISTA bar cercasi. Bar interno - Domeniche e festività riposo - eventuale pranzo L. 100. Tel. 96902. 26157 D

APPRENDISTA quindicenne cercasi per vendita dischi. Casa disco. Mazzini 37. 26144 D

APPRENDISTA commessa o aiuto commessa cercasi Panificio Pasticceria Tulliani. Via Matteotti 52. Tel. 93563. 26175 D

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

BENVIGNO - piazza XX Settembre

GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata

AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi

BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni

CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi

PENNESI - piazza Maggiore

GASPARI - piazza Maggiore

DUE TORRI - Due Torri - via Rizzoli

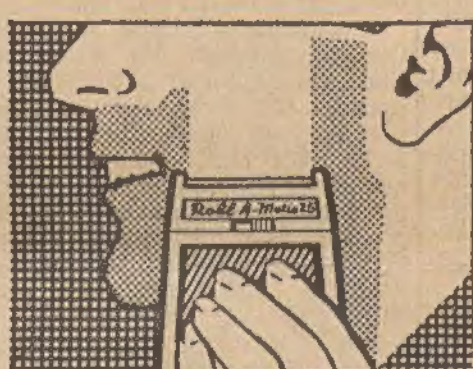
BOSCHI - via Marconi

RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi



che barba vi sentite oggi?

Non preoccupatevi: oggi c'è Remington Roll-A-Matic 25, il rasoio elettrico regolabile! Regolatelo come volete, per la rasatura che volete - dalla più energica alla più leggera. Grazie alla regolabilità (esclusiva Remington!) Roll-A-Matic 25 vi rade meglio - più a fondo e più uniformemente - qualunque sia la vostra barba e la vostra pelle.



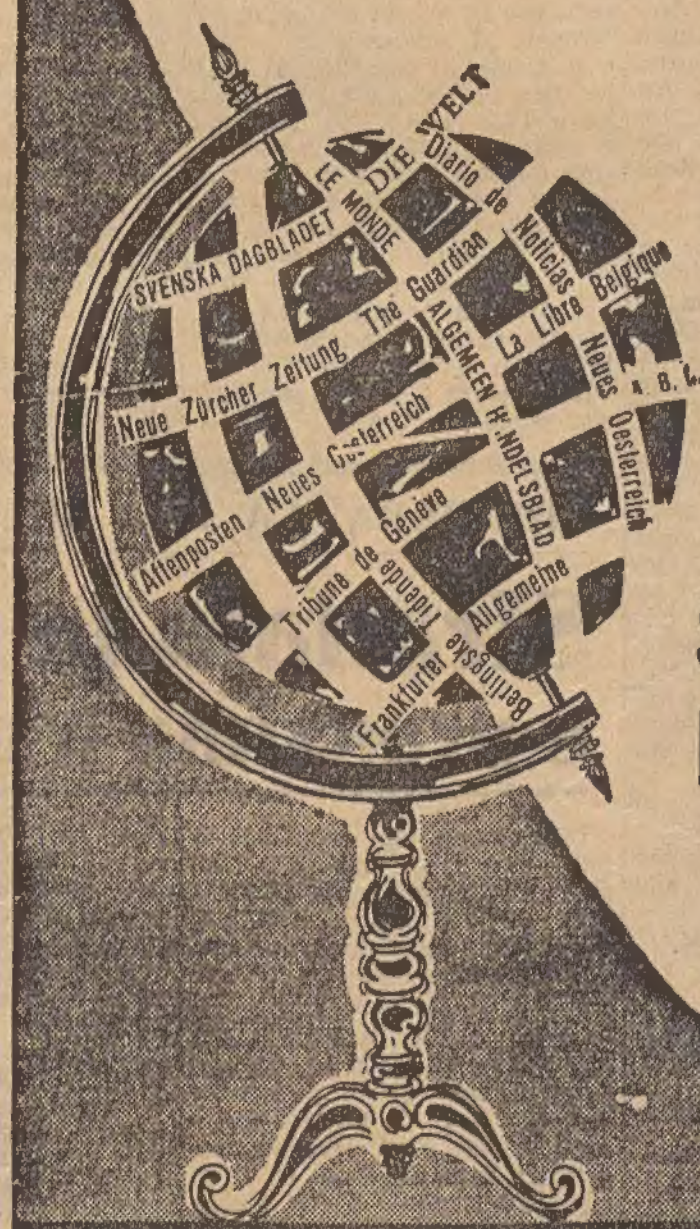
☐ Rade più velocemente: un motore 5 volte più potente, più veloce, per una rasatura "super".

☐ Rade più a fondo: tre doppie testine affilate al diamante e autoaffilanti per la più ampia ed efficace superficie radente.

☐ Rade più confortevolmente: uno speciale tasto di regolazione adatta il rasoio al vostro tipo di barba e di pelle per la rasatura più confortevole. L. 15.900

REGOLABILE per ogni tipo di barba e di pelle REMINGTON ROLL-A-MATIC® 25

per la pubblicità dei vostri prodotti
in ogni parte del mondo



Tutta la stampa
quotidiana e periodica

dei 5

continenti

SERVIZIO ESTERO



Società per la Pubblicità in Italia

Informazioni e preventivi a richiesta
U.P.I. - Trieste - Via S. Felice 4 - Tel. 55355

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO

PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
6.46 R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.15 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Milano - Parigi
16.05 D	Venezia - Parigi (2)
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.17 DD	Milano - Parigi - Bari
18.40 R	Venezia
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

(1) Solo 1 classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 DD	Parigi - Milano
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Parigi - Milano - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia (*)
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone - Genova (II) - Roma
23.55 DD	Torino - Milano - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe - (**) Sospeso la domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
6.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
18.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

FOGGIOREALE

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Foggioarele - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.22 A	Foggioarele
8.35 D	Foggioarele - Fiume - Lubiana
12.06 DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A	Foggioarele
18.00 A	Foggioarele
20.22 A	Foggioarele
20.14 D	Foggioarele - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Foggioarele
7.12 A	Foggioarele
8.30 D	Belgrado - Lubiana - Foggioarele
11.20 A	Foggioarele
16.55 A	Foggioarele
17.05 DD	Zagabria - Fiume - Lubiana - Fiume - Foggioarele
19.25 D	Lubiana - Fiume - Foggioarele
21.40 A	Foggioarele

A MILANO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

ALGANI, piazza della Scala

LEONARDI, galleria Portici

Settecentuali

STEFFENINI galleria Portici

Settecentuali

CASIROLI, corso V. E. III

LIBRERIA CENTRALE, via T. Grossi 4

S.A.F., Stazione Centrale

(Continua in 12.a pagina)

FRIGORIFERI

Aumenti dei prezzi, restrizioni e « congiuntura » sfavorevole sono argomenti che non riguardano i clienti dell' Universaltecnica

Con l'apertura del nuovo reparto elettrodomestici in piazza Goldoni l' Universaltecnica è ora in grado di offrire condizioni ancor più vantaggiose di prima

Un frigorifero di gran marca, per esempio, può essere acquistato con una rata mensile di lire 2000, corrispondente a meno di

lire 70 al giorno

ossia al costo di un caffè più una sigaretta. Non vi sembra valga la pena?

Il risparmio di energia elettrica che otterrete con l'impiego di un frigorifero perfetto di nuovo tipo sarà di gran lunga superiore alle 70 lire giornaliere! Quindi il nuovo frigo non vi costerà praticamente nulla.

E potrete scegliere tra le seguenti prestigiose marche: AEG, Bosch, CGE, Fiat, General Electric, Ignis, Indesit, Philco, Phonola, Radiomarelli, Rex, Telefunken, ecc.

Decidete di compiere questo passo: ve ne rallegrerete per molti anni.

UNIVERSALTECNICA

Piazza Goldoni 1

Reparto radio TV e dischi: corso Garibaldi 4
Laboratorio e stazione servizio autoradio: riva N. Sauro 2

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. VIA BROLETTO 5, COLOGNA 55 unico disponibile prontissimo affittarsi, cucina, 2 stanze, BAIAMONTI 56 prontissimo affittarsi 1-2 stanze, ogni comfort. VIALE XX SETTEMBRE 97 prontissimo: ammezzato, 2 stanze, cucina, ogni comfort, CARPISON attico prontissimo, 2 stanze, cucina, 30 mq. terrazza, MILANO 15 affittarsi prontissimo appartamento insonori m. 100-170, visite, informazioni, piano VI, giornalmente 11-13, SALVORE 8: cucina, stanza, bagno, affittarsi ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 6152, PONTERROSO 3, 716 I.

A. B. AGEP, passo Goldoni 2, affittarsi: 3 stanze, 2 stanze, 2 stanze, servizi separati, centralnaffa, ascensore; Valmaura bi-stanze, cucina, bagno, poggolo, centralnaffa, ascensore; Ul-piano 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, centralnaffa, ascensore, 26183 I.

A. LOCALI adatti sede grande società, ambulatorio, consolato, zona stazione, affittarsi. Informazioni 95-982. 26183 I.

A. PARAGGI piazza Garibaldi, 3 stanze stanzetta cucina bagno affittarsi novembre. Inform. 95982. 26183 I.

A. VIA GINNASTICA IV piano 5 locali servizi, centralnaffa, affittarsi. Inform. 95982. 26181 I.

A. ZONA Sant'Antonio IV piano senza ascensore, 5 stanze stanzetta, cucina bagno affittarsi ottobre. Inform. 95982. 26179 I.

APPARTAMENTINO nuovo, prontissimo: stanza, cucina, accessori, centralnaffa, ascensore affittiamo città. Alabarda, Spiridione 6. 26201 I.

APPARTAMENTINO nuovo, due stanze accessori, merdieri, terrazzo, ascensore, autoriscaldamento. Settimo piano, S. Giacomo affittarsi. Scrivere Casetta UPI. 45775 I.

APPARTAMENTO ammobiliato quattro stanze massimo confort centro affittarsi. Telefonare 90555 dalle 13-15, 45775 I.

APPARTAMENTO centralissimo, da rimettere a nuovo, se condo piano, 6 stanze, affittarsi. Offerte casetta UPI. 45481/21 I.

APPARTAMENTO rimesso a nuovo, 3 stanze, soggiorno, bagno, installato, cucina, comodolo, tratto giardino, provvisto di riscaldamento autonomo a nafta, affittarsi. Via Nevati 4/II piano. Rivolgarsi Ciriello piazzola ore 9-12. 26181 I.

APPARTAMENTO paraggi Venezia, I piano, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, affittarsi. Informazioni 95982. 26183 I.

APPARTAMENTO zona CANOVA, 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, 2 poggoli, riscaldamento affittarsi prontissimo Immobiliare CIVICA piazza San Giovanni 4 - 61712. 26193 I.

APPARTAMENTO zona STU-PARICI, 2 stanze, cucina, bagno affittarsi libero 1-10 agosto Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 26193 I.

APPARTAMENTO zona CAR-DUCCI, 3 stanze, stanzino, cucina, autoriscaldamento, bagno, ascensore affittarsi prontissimo Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. 26193 I.

APPARTAMENTO centralissimo ammobiliato, 4 stanze, cucina, 2 bagni, centralnaffa, ascensore, completo frigo, televisione, telefono affittarsi prontissimo Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4 - 61712. 26194 I.

APPARTAMENTO (vuoto) 2 stanze, stanzetta, cucina, affittarsi piazza Benzo 2, Armer-dam. 26210 I.

FONDO con tettoie, centralnaffa, 800 mq. affittarsi ottobre. Inform. 95982. 26181 I.

LOCALE con vetrina, in centro, mq. 19, affittarsi. Rivolgarsi fa. egnerma, Molino a Vento 7. 26156 I.

LOCALE centralissimo con vetrina, adatto negozio, cede affittarsi. Rivolgarsi falegnameria via Molino a Vento 7. 4514 I.

MAGAZZINETTO salita Grel-ta, altezza m. 2,70, affittarsi. Informazioni 95982. 26181 I.

MAGAZZINO zona Ospedale, mq. 40, alto m. 2,90 affittarsi. Inform. 95982. 26183 I.

MOBILIATO seminuovo, zona giardino, sala stanzino matrimoniale soggiorno cucina biser-vizi, affittarsi. - Informazioni 95982. 26183 I.

NEGOZIO zona Battisti, mq. 150, adatto svariata attività, affittarsi. Informazioni 95982. 26182 I.

NEGOZIO nuovo (Severo) 200 mq. adatto torrefazione, tabaccheria, rappresentanza affittarsi. Informazioni 95982. 26182 I.

QUARTIERE in villa cede contro prestazioni servizi casalinghi. Casetta 45450 I. UPI.

SOLEGGIATO zona Rossetti, IV piano (senza ascensore), 3 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento, affittarsi ottobre. Informazioni 95982. 26182 I.

A GENOVA

IL PICCOLO e in vendita nelle seguenti rivendite:
CORAZZA, p.zza Acquaverde
FAGANETTO, p.zza Principe
GISELLA, piazza Deferrari
MORCHIO, p.zza Accademia
GRAFFEO, piazzetta Labo
PATRINI, via XX Settembre
FRUSSI, Fontane Marose

ROSSETTI (Fiera): signorile 2 stanze accessori, centralnaffa, affittiamo, prontissimo, Alabarda, Spiridione 6. 26201 I.

UFFICIO paraggi piazza Venezia, I piano, 4 vani riscaldamento, affittarsi. Informazioni 95982. 26182 I.

UFFICIO paraggi Poste, 2 stanze centralnaffa, affittarsi. Informazioni 95982. 26183 I.

VIA COLOGNA 55 - Appartamenti signorili 2 stanze soggiorno, cucinino o cucina, bagno, ampi poggoli centralnaffa, ascensore, rifiniture a cura lussuosa, affittarsi prontissimo Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - 61712. VISITE DIRETTAMENTE SUL POSTO ogni ore 10-12 e 16-18. 86273-I

3 STANZE, accessori, centralnaffa, in villa (Giulia) affittiamo 35.000. Alabarda, Spiridione 6. 26201-I

L. Rich. appart. bott. L. 30 AMMEZZATO 2 camere cucina affittarsi. Scrivere Giacovazzi, Campo Mario 3. 26158 I.

APPARTAMENTINO 1-2 camere massimo 18.000 mensili cercare sposi. Telefono 23143. 1234 I.

APPARTAMENTO con spese o senza cercasi affitto. Telefonare 30077. 26210 I.

APPARTAMENTO 3-4 stanze bagno accessori cercasi affitto. Rivolgarsi telef. 41682. 26189 I.

CERCASI urgentemente in affitto 2-3 stanze, servizi, qualsiasi zona per coniugi soli. Telefonare 29235. 8179 I.

CAMERA cucina v.d., cercare affitto giovani sposi. Poche spese; telef. 54238. 45157 I.

CERCASI per un anno circa appartamento 2-3 stanze ammobiliato, riscaldamento, anche intio settembre, Montalcione, dintorni. Centra, Sistiana 55 D. 412 I.

STANZE 2 primo piano zona campo S. Giacomo, cercasi affitto uso ambulatorio. Prege telefono 96914, ore 13-15. 86271 I.

M. Vendite d'occas. L. 40 ARGENTO antico vari oggetti vendonsi a privati. Telefonare ore 10-12 n. 51163. 26178 I.

CARROZZELLA doppio uso sussuosa. Lettino seminuovo, seggiolone venduto straccione. Boscio 19 magazzino. 26185 I.

CHITARRA elettrica Meazzi nuova vendesi occasioneissima. Telefonare 34585 ore 14-30-15-30. 26188 M.

DISCHI: da oggi sino ad esaurimento, tutte le ultime novità di musica leggera a lire 350. Senza obbligo d'acquisto visitate la discoteca Galleria Rossini, vi convincerete. 45055 M.

MACCHINE Necchi in prova domicilio senza impegno. Altre Singer occasione. Vendita piccolo rate. Tullio, Battisti 12 - Montalcione, corso 28. 45541 M.

MACHINERY cure Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delpona, Timeus 12 tel. 90279.

MACHINA Singer 10.000. Rientranti lussuose, nuove, automatiche zig-zag, assortimento mobili; riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulich, telef. 96925. 25827 M.

N. Acquisti d'occas. L. 40 A.A.A. ACQUISTIAMO cinese quadri, mobili antichi, stanzette, cucine. Telefonare 38196. 26185 N.

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili stanzette letto cucina. Telefonare 25485. 66270 N.

EUTELIALE, ferro, stracci, metalli, carta acquistarsi. Pulizia soffitti, cantine. Carlson 20, telefono 38008. 57 N.

FANCIOLOI qualunque tipo, per acquisto privatamente. Rivolgere SPI Casetta 58 T Padova. 5771 N.

FRIGORIFERO usato purché matrimoniale comprasi. Telefonare 30077. 26210 N.

NN Mobili e pianof. L. 40 A.A.A.A.A. BOREAN Mobili-ficio: vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi permafex. Visitare la mostra ed il negozio al primo piano, Piazza Belvedere 4, e negozio via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni di pagamento. 8 NN

A. A. A. A. Al Mobiliario «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, guardaroba, componibili, entrate, attaccapanni. Prezzi imbattibili. Facilitazioni! 26126 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, quadri, soprammobili. Telefonare 3008. 66289 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento: mobili singoli giardino carrozzone guardaroba lettini salotti materassi scarpieri ecc. Ricordatevi convenientissimo. Boscetti 4. 8535 NN

A. LETTINI, carrozzone, recinti, seggioloni, grandioso assortimento prezzi bassissimi. Tutto per il bambino. Tarabochia 6. 45381 NN

A. MATRIMONIALE 5 porte, palissandro lussuosa vendesi prezzo occasione. Ritiro usata. Tesa 13, falegnameria. 26187 NN

ABBISOGNANDOVII attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Poli», D'Annunzio 26, Petronio 32, 61/2 NN

ATTACCAPANNI 9.000, poltroncino 18.000, divanetti 20.000, panchetto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permafex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzone pieghevoli tre usi, seggioloni, recinti, salottini 48.000, cucine, tinelli, matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 93640. 45381 NN

BIELLA organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubbliman 142/19 Biella. 2265 P

GRANDE Casa tedesca cerca per propria organizzazione giovani da istruire e avviare alla vendita capillare di apparecchi elettrodomestici per il settore Venezia Giulia. Adeguata retribuzione. Presentarsi venerdì 10 corr. Vorwerk Folletto, via S. Nicolo 22, 9-12-15-18. 26184 P

IMPORTANTE industria milanese macchine lavaggio indiscussa qualità bene reclamate ricerca venditori spiccate capacità esperienza. Offronsi rimborso spese di istruzione e concrete possibilità affermazione in azienda forte espansione. Scrivere: Casella 177 A SPI Milano. 45381 NN

VITERIA precisione bulloneria resistenza seria affermata ditta cerca rappresentante per provincia Venezia già introdotto con altri articoli industrie meccaniche elettriche elettrodomestiche eventualmente ferramenta. Scrivere casella 48 A. SPI, Milano. 5721 P

A.A.A. GRATTACIELO centrale, via D'Annunzio 1 (piazza Garibaldi) in avanzata costruzione appartamenti e locali d'affari in condominio, da 2-5 stanze, superficie mq. 80, 100, 120, 145 (per rapidi, insulari, avvocati, medici, radiologi, professionisti) doppi servizi, ascensori, centralnaffa, terrazze, attici, isolamento termocustico (spendida vista mare) accurate finiture, vantaggio scelta piani alti, consegna prossimo dicembre. Vendite: geom. Gennari, Carducci 10, telefono 35605. 2584 S

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio), costruzione soleggiatissimo complesso condominiale, vista aperta, 60 appartamenti 1-2-3 stanze bagno poggoli centralnaffa ascensore. Prezzi convenientissimi, fortissime facilitazioni pagamento, mutui bancari. Offerta investimento capitali (10%) AGEPS passo Goldoni 2. 26206 S

A. PANORAMICO San Vito, 4 stanze stanzino cucina bagno riscaldamento, vendesi. Informazioni 95982. 26180 S

ADRIATER. Ginnastica angolo Padua prossimo inizio lavori edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, vani, terrazze soleggiate, finiture accurate. Particolare agevolazioni pagamento. Battisti 4. 133 S

ADRIATER. XX Settembre, corso costruzione edificio condominio. Disponibili singoli appartamenti varie grandezze, ogni comfort, finiture accurate. Particolare agevolazioni pagamento. 133 S

ADRIATER. Scorcio (piazza), iniziata costruzione edificio condominio. Appartamenti singoli varie grandezze, finiture lussuose, esposizione soleggiata. Vantaggio scelta posizione primi acquirenti. Libera visione progetto. Battisti 4. 133 S

APPARTAMENTI signorili zona BAIAMONTI, 1-2 stanze, poggoli, servizi, comfort poggoli, vende FACILITAZIONI, prossima consegna Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 26194 S

APPARTAMENTI in palazzina zona DELISTRIA, stanza soggiorno cucinino bagno poggolo centralnaffa accurate rifiniture VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 26204 S

APPARTAMENTI in costruzione ottima posizione una stanza cucina oppure una stanza soggiorno e cucinino poggolo centralnaffa ascensore vendonsi. Rivolgere Amministrazione stabil. via Manzoni 22. 26206 S

APPARTAMENTO nuovo grazioso stanza soggiorno spaziosa cucina ripostiglio centralnaffa ascensore, vendiamo occasione prontissimo Montebello. Alabarda, Spiridione 6. 26202 S

APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio 2 poggoli ascensore, T. P. vendesi. Via dell'Isola 8. 26141 S

APPARTAMENTO occasione zona VIALE 3 stanze soggiorno cucinetta bagno ascensore centralnaffa vende IMMOBILIARE VESTA, via Gallina 4. 730344. 26204 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 2 poggoli centralnaffa ascensore vendesi. Tel. 24200. 26205 S

APPARTAMENTO panoramico occupato, 2 stanze, bagno, sblocco vendiamo 2.900.000 senza provvigione. Amministrazione Falla, corso Italia 29. 1234 S

ALLOGGIO camera cucina venduto pianoterra bella posizione 700.000 senza provvigione, vendiamo Amministrazione Falla, corso Italia 29. 1234 S

SIMCA Montlhéry 1300 buono stato, vendesi, telefonare 38820. 504 Q

SPYDER Innocenti 950 bicolor, occasione vende Agenzia, Imbriani 18. 26211 Q

VENDESI GS '63. Via Murat 6, Gereh 12-16. 26180 Q

VESPAZIENZA S. Francesco 44. Sempre rateazioni e 30 mesi senza acconti. Vasto assortimento scooter e motocarri usati. 25972 Q

600 D '61 perfetta bianca. Facilitazioni. Tel. 68706 11-12. 17-19. 45581 Q

1100 Lusso, 103 '54, 600 D '61, '73, Bianchina, 103 TV Spider, 600 Multipla '60. Ratealmente. Valle 6. 45581 Q

1100 TV Spider ottimo condizione vendesi. Torricelli 3, garage. 26192 Q

R. Cap. soc. cess. at. L. 40 A. PRESTITI ad impiegati in TRE giorni. Modicità. Assoluta riservatezza. Immobiliare, Mazzini 19 - 24566. 66256 R

CHIOSCO giornali, ottima posizione vendesi. Telefonare 24200. 26142 S

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari: «Julia», piazza Tommaso 2. 1234 S

NEGOZIO centralissimo 150 mq. affittasi avviamento lire 3.000.000 offerta Casetta 45176 R. UPI.

NEGOZIO angolo centralissimo forte movimento, indicato qualsiasi articolo, m. 100, alto 4 affittarsi per ritiro. Casetta n. 26149 R. UPI.

SALONE parrucchiere zona S. Luigi vendesi occasione. Telefonare 41061. 45551 R

SALONE parrucchiere avviatissimo, 12 posti, paraggi Giulia cedesi in gestione. Informazioni 95982. 26179 R

S. Casa, villa, terreni L. 10 A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 6152, PONTERROSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLINO VENDITE 1581. MILANO 15 (POSTA CENTRALE) VENDONSIAFFITTANSI APPARTAMENTI LUSUOSI PRONTINGRESSO MQ. 100-170. VISITE - INFORMAZIONI PIANO VI GIORNALMENTE 11-13. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 55, tel. 72323, visite 10-14, 15-18, II LOTTO (Rochette nuova) 1-2 stanze, investimento capitale garantito, linee autofinanziarie, accettansi aliamenti: I LOTTO singole disponibilità prontissimo. SAL MARCO - ALVIANO singole disponibilità 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort, STRADA FRIULI 24 palazzine panoramicissime 2-4 stanze, ampi poggoli, box auto, accettansi aliamenti. 717 S

TERRENI panoramici, diverse posizioni vende a lotti Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, 61712. 26194 S

TERRENO centro Opicina zona tranquilla vendesi. Inform. 95982. 26180 S

TERRENO adatto costruzione villetta a camera zona S. Giovanni vendesi. Telefonare 68888. 26205 S

UDINE, viale Venezia vendiamo nuovo 3 stanze accessori, garage, eventualmente affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 26202 S

VILLA con bellissimo parco, Opicina, 9 vani servizi riscaldamento, garage, vendesi. Informazioni 95982. 26179 S

VILLETTA nuova bellissima: 3 appartamenti indipendenti da 2 stanze, soggiorno, accessori, giardino, garage, vendiamo anche in condominio (Flavia). Prezzo eccezionale. Alabarda, Spiridione 6. 26202 S

VILLETTA 3 stanze, stanzetta, accessori, veranda, terrazza giardino vendiamo (Revoltella). Alabarda, Spiridione 6. 26202 S

VILLETTA ottima posizione 10 stanze soggiorno cucinino bagno con gabinetto poggolo garage terreno riscaldamento autonomo vendesi. Telefonare 68888. 26205 S

Z. APPARTAMENTI: S. GIACOMO S. LUIGI, GRETTA, PINDEMONTE, VIALE, ROSSETTI, VALMAURA ecc. vendiamo «IMMA» S. Maurizio 4. 26203 S

Z. DUINO MARE «PARCO CERNIZIA» 37 ville in costruzione con spiaggia, strade, pontile imbarcazioni, diversi tipi e prezzi prenotiamo. Vendite esclusive «IMMA» S. Maurizio 4. 26203 S

Z. TERRENO CENTRALISSIMO con progetto approvato vendiamo «IMMA» S. Maurizio 4. 26203 S

Z. VALMAURA complesso edilizio con progetto, consegna ottobre. Bellissimi appartamenti da 2-3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, centralnaffa, poggolo, ascensore, centralnaffa, finiture accurate, vimenti rovere verniciato. Prezzi sbalorditivi da 4.550.000. Facilitazioni, mutui. Vendite esclusive «IMMA» via S. Maurizio 4. 26203 S

Z. ZONA Cologna Sottoripa, case quasi nuove, vendonsi appartamenti. Palazzo Superincendio, viale XX Settembre, vendonsi appartamenti, negozi. Nessuna provvigione. Via Fabio Severo 9294, pomeriggio. 45568 S

T. Villeggiature L. 60

OPICINA appartamento mobilizzato in villa, 4 stanze, accessori, affittasi stagione. Informazioni 95982. 26179 S

V. Diversi L. 60

A. CONSEGNE, ritiri, trasporto qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/2 V

A. TRASPORTI, ritiri, consegna qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/2 V

A. RITIRI consegna trasporto qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telef. 96437 oppure 38008. 522/2 V

DEPLAZIONE definitiva, DEMOSTRAZIONI GRATUITA senza cicatrici, risultati assolutamente garantiti. Cure via Garibaldi 10. Tel. 38138

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'argomento delle inserzioni, minimo 10 parole. La disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espressa) e spedite per posta.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali cancellazioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserzionisti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva l'insindacabile diritto di veto.

A TORINO

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:

SERRA - corso Vitt. Emanuele

PRONOTTO - corso Vittorio

LIGURE - piazza C. Felice

ALLEMANDI - via Buonaiuti

ROSSO - piazza S. Carlo

PASQUALE - piazza S. Carlo

DAVICO - via Vioti

TROVATO - piazza Castello

l'aria di Cortina a casa vostra...

CON UN CONDIZIONATORE INSTALLATO DALL'UNIVERSALTECNICA.

DAL PICCOLO APPARECCHIO ALL'IMPIANTO PIU' COMPLESSO.

PREVENTIVI e SOPRALUOGHI SU RICHIESTA TELEFONICA.

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI - CORSO GARIBOLDI 4